



ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA

Cassina Ferrara - Scuola Paritaria

SERVIZIO 0-6 ANNI

Via P. Busnelli 2/4 - 21047 Saronno - Tel./Fax 029602381

e-mail: asiloreginamargherita1898@gmail.com – P.E.C.: asiloinfantilerm@pec.it

P.I.00617330121



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio Scolastico

2025/2026

2026/2027

2027/2028

Sommario

PREMESSA

- ❖ Proposta educativa e servizio pubblico pag. 5
- ❖ Il Piano triennale dell'offerta formativa: caratteristiche e contenuti pag. 6

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE

- ❖ Informativa giuridica pag. 8
- ❖ Peculiarità pag. 9
- ❖ Caratteristiche principali della scuola pag. 10
- ❖ Organi istituzionali dell'associazione previsti dallo statuto pag. 12
- ❖ Organigramma dell'istituzione scolastica pag. 13

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- ❖ Storia ed evoluzione pag. 14
- ❖ Caratteristiche del territorio pag. 15
- ❖ Risorse del territorio pag. 15
- ❖ Realtà socio culturale caratteristiche della scuola:
 - risorse strutturali pag. 16
 - risorse umane: il Consiglio di Amministrazione: composizione Docenti- personale ATA pag. 18

LA NOSTRA IDENTITA' EDUCATIVA

- ❖ Le finalità pag. 20
- ❖ Campi di esperienza: traguardi per lo sviluppo delle competenze ed obiettivi specifici di apprendimento pag. 21
- ❖ Competenze finali in uscita pag. 21
- ❖ Accoglienza pag. 22
- ❖ La progettazione educativo-didattica pag. 23
- ❖ Metodologia e contenuti pag. 24
- ❖ Verifica e valutazione pag. 24
- ❖ Documentazione pag. 24
- ❖ Una scuola per tutti, una scuola per ciascuno pag. 25
- ❖ Bambini stranieri pag. 25

PROGETTI DI Ampliamento DELL'OFFERTE FORMATIVA

- ❖ I.R.C: Insegnamento della religione cattolica pag. 26
- ❖ Lingua Inglese pag. 27
- ❖ Mini progetto coreografico pag. 28
- ❖ Grafo motorio pag. 28
- ❖ Primi passi nel coding pag. 28
- ❖ Progetto Gioco Sport pag. 29
- ❖ Musicoterapia Prescolare pag. 29
- ❖ Psicomotricità educativo preventiva pag. 30
- ❖ Progetto di yoga in ottica educativa pag. 31
- ❖ Un nonno per un bambino, un bambino per un nonno pag. 31
- ❖ Educazione stradale pag. 31

Calendarizzazione delle feste e dei momenti particolari della scuola

Uscite didattiche pag. 32

Piano organizzativo del servizio scolastico: linee di indirizzo

- ❖ L'utenza pag. 32
- ❖ Formazioni delle sezioni, requisiti per l'accesso pag. 33
- ❖ Orario di funzionamenti e scolastico pag. 34
- ❖ Mensa scolastica pag. 35
- ❖ Pulizia ambienti, manutenzione ordinaria e straordinaria pag. 35
- ❖ Calendario scolastico pag. 35
- ❖ Ludoscuola estiva pag. 36
- ❖ Schema organizzativo di massima delle attività educativo – didattiche pag. 36

Continuità verticale

- ❖ Progetto continuità con l'asilo nido pag. 38
- ❖ Progetto continuità con la scuola primaria pag. 39

Continuità orizzontale

- ❖ Collaborazione scuola famiglia pag. 39
- ❖ Corresponsabilità scuola famiglia pag. 40
- ❖ Open-day pag. 40
- ❖ Iscrizione bambini bambine 3- 6 anni pag. 40
- ❖ Iscrizione bambini anticipatari pag. 40
- ❖ Il primo colloquio individuale pag. 40
- ❖ Momento di confronto pag. 40
- ❖ Colloqui in itinere pag. 40

Organi di partecipazione democratica

- ❖ L'assemblea generale pag. 41
- ❖ Il consiglio di intersezione pag. 41
- ❖ L'assemblea di sezione pag. 42

PIANO DELLA FORMAZIONE

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – d.lgs. 81/2008
integrato D.Lgs. 106/2009

- ❖ Primo soccorso pag. 43
- ❖ Sicurezza pag. 43
- ❖ Formazione ed aggiornamento pedagogico –didattico pag. 43

Disposizioni interne

- ❖ Disposizioni interne per l'attività scolastica pag. 44

Servizi strumentali

Segreteria: rapporto con l'utenza pag. 50

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- ❖ Priorità e traguardi pag. 51
- ❖ Obiettivi formativi prioritari pag. 51

- ❖ Strumenti di miglioramento
- ❖ Obiettivi di processo collegati al percorso

pag. 51
pag. 52

PREMESSA

Proposta educativa e servizio pubblico

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Asilo Regina Margherita, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti.

Si riporta un sunto delle principali norme di riferimento.

Legge 13 luglio 2015 n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Art 1. - comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)".

"A tale proposito si ricorda che il **MIUR con nota n. 0021627 del 14 settembre 2021** ha fornito alcune indicazioni circa la predisposizione del PTOF a decorrere dal triennio 2019-2022. In particolare: non più con scadenza ottobre, ma entro la data di inizio della fase delle iscrizioni ciò per consentire un tempo più disteso per la predisposizione del documento.

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) visionabile in Segreteria, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra associazione e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente". È il documento fondamentale, espressivo che unitamente allo statuto, illustra l'identità culturale, progettuale ed organizzativa della scuola e declina operativamente le scelte educative che le singole scuole adottano nell'ambito della propria autonomia, descritte nel Progetto Educativo

Si intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di

educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il P.T.O.F.:

- Indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- La sua redazione si richiama alle norme del P.D.R. n. 275/1999, della Legge n. 62/2000, della Legge n. 107/2015, e dal D. M. 254/2012. Ha una durata triennale, 2022-2025 (M.I. prot. n° 21627) ed è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico. attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative
- Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola, secondo le indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Consiglio di Amministrazione e le "Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e il Primo ciclo d'Istruzione" (C.M. n. 31– D.P.R 175/2012).E' strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola, di nuove esigenze del contesto sociale e di nuove normative.
- È approvato dal Consiglio di Amministrazione e la scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa che saranno pubblicati, oltre che sul sito internet della scuola, nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Saranno altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale. Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento, indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico,
- Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:
- Agli esiti dell'autovalutazione;
- Ai profondi cambiamenti che interessano la scuola;

- Ai nuovi bisogni che emergono:
 - dall'utenza
 - dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e formativa
- ad eventuali nuove proposte

Il PTOF è il documento che richiama il principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il presente PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Art. 3 Legge 107 del 13 luglio 2015).

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE

Informativa giuridica:

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Anno di fondazione: • Ente morale: | <p>18 agosto 1898
Regio Decreto 28.04.1912 n. 425</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia giuridica | <p>D.P.R. n. 616 del 24.7.1977</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento dell'attività di appartenenza alla sfera prevalentemente educativo-religiosa | <p>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22.12.1978
G.U. n. 361 del 29.12.1978</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ente riformato e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato | <p>Decreto Regione Lombardia n. 7389 del 24.4.2002 pubblicato sul BURL ordinario n. 21 del 20.5.2002</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Nuovo statuto | <p>Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 4462 del 18.3.2003</p> |

- Servizio integrato 0-6 anni

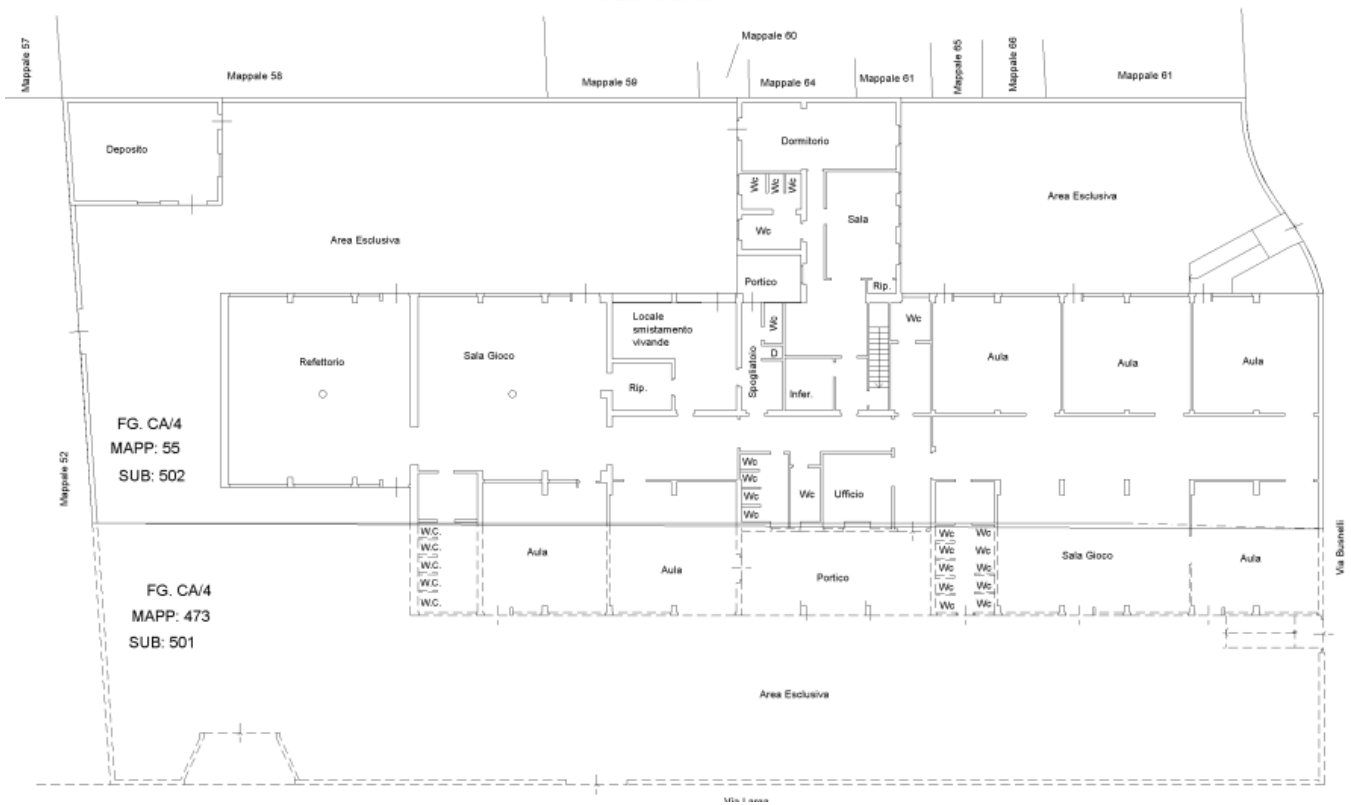
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- Sede Via Padre G.B. Busnelli 2/4 - Saronno
- Codice meccanografico VA1A15100D
- Telefono 02-9602381
- Sito web <https://asiloreginamargherita.com/>
- Email asiloreginamargherita1898@gmail.com
- PEC asiloinfantierm@pec.it



1110

Piano Terreno - Asilo Infantile H=3,50m
Porzione di u.i.





ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE PREVISTI DALLO STATUTO

ORGANI STATUTARI DELL'ASSOCIAZIONE

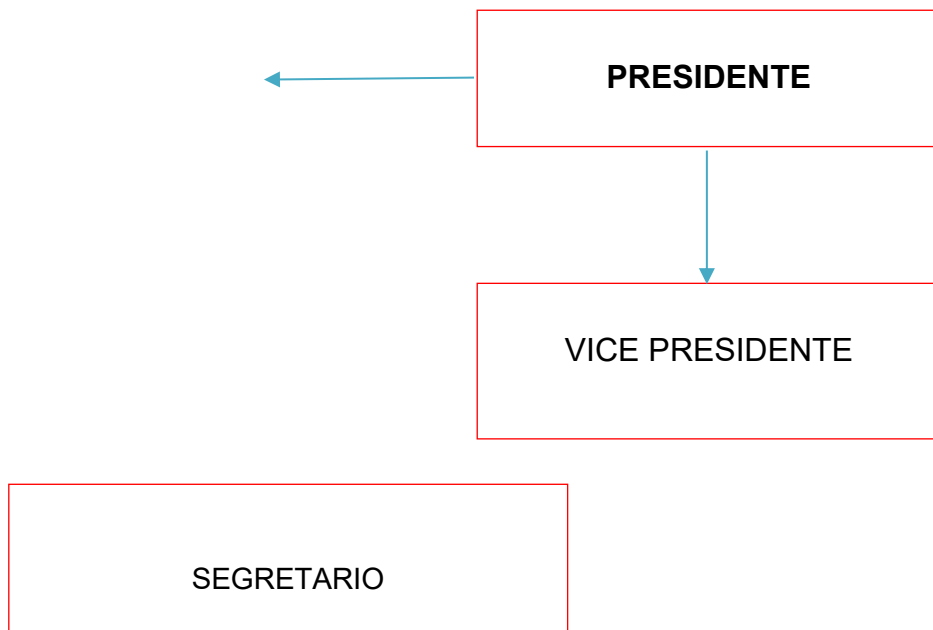
ORGANI STATUTARI

ASSEMBLEA DEI SOCI BENEFATTORI



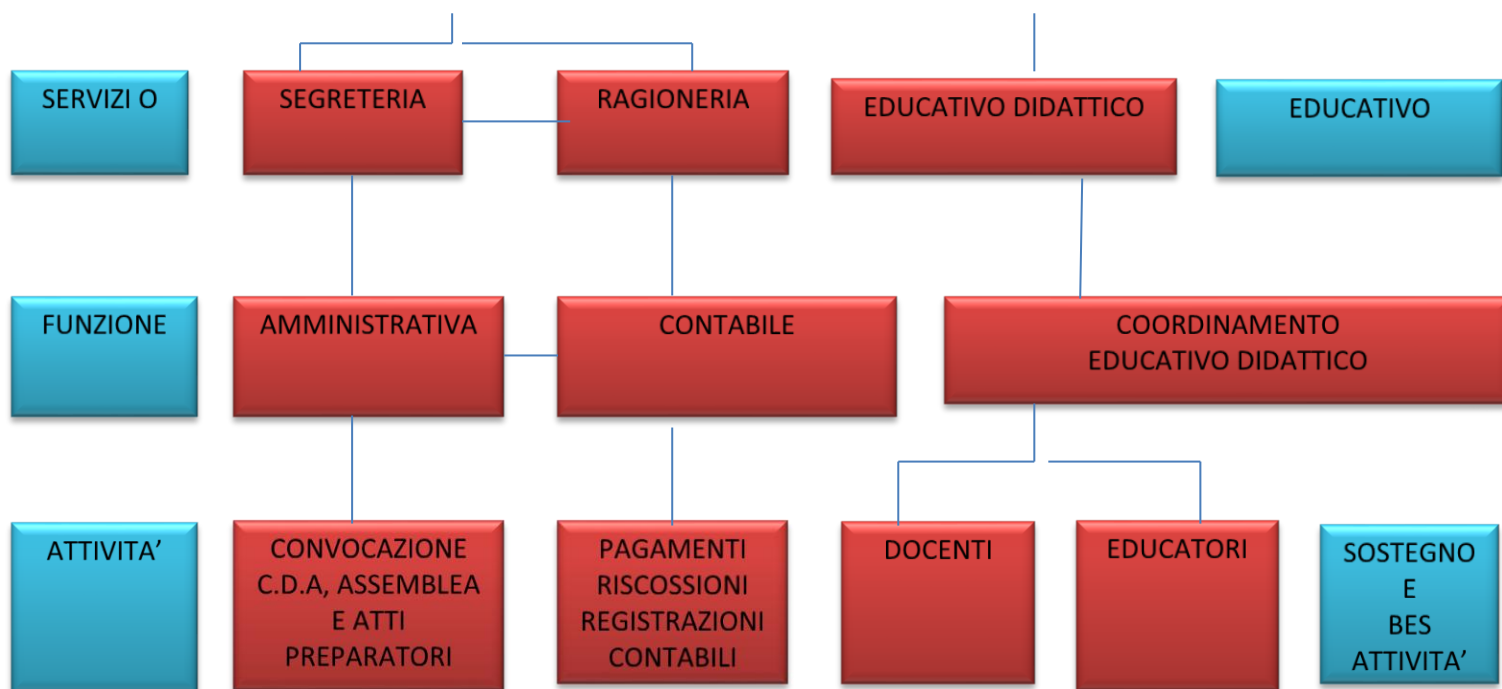
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





Organigramma DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA





La scuola e il suo contesto

STORIA ED EVOLUZIONE

L'Istituzione scolastica, denominata, "Asilo Infantile Regina Margherita" di Cassina Ferrara, con sede in Via Padre Busnelli 2/4 è posta nella zona nord-est di Saronno e comprende il territorio dell'ex Comune di Cassina Ferrara, incorporato nel 1869 nel Comune di Saronno. È posta in confine con le province di Como e di Milano.

Fu fondata nel 1898 per iniziativa di alcuni soci benefattori locali:

- ❖ Busnelli Domenico, capitano dei reali Carabinieri
- ❖ Busnelli Gaetano, marito della Nobildonna Alessandra Castiglioni
- ❖ Radice Gian Battista, parroco di Cassina Ferrara
- ❖ Comune di Saronno.

È una istituzione educativa di carattere popolare; nata come asilo rurale per aiutare le famiglie dedite ai lavori dei campi, iniziò ad operare nell'agosto dello stesso anno, ospitando 110 bambini. Da tale data, 1898, è presente quale reale esperienza di vita che si caratterizza nella condivisione dell'ideale educativo che muove e come comunione nella conduzione e gestione dell'opera. Ha sempre operato ininterrottamente, nonostante due guerre mondiali, acquisendo una pluricentennale esperienza nel campo dell'educazione dei bambini.

Questa esperienza nasce dall'azione di diversi soggetti che hanno concorso e concorrono a realizzare lo scopo comune, attraverso la differenziazione funzionale di compiti, nell'unità operativa.

Il corpo di fabbrica principale è stato edificato negli anni cinquanta e ampliato negli anni ottanta. Dal 2006 è stato oggetto di ulteriori ampliamenti e di una profonda ristrutturazione per adeguare l'edificio alle esigenze scolastiche e ad una moderna attività didattica.

L'edificio è in regola con le vigenti norme sulla sicurezza e privo delle barriere architettoniche; il suo interno ospita pure la Segreteria, la Presidenza e l'archivio dell'Ente.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22.12.1978 l'Ente è stato inserito nella posizione n.36 dell'elenco 13 e riconosciuto con il predetto provvedimento statale, non sopprimibile perché svolgente attività a carattere prevalentemente "Educativo-Religioso". La Regione Lombardia poi includeva l'Ente nell'elenco delle II.PP.A.B., ai sensi della L. R. 28.12.1981 n.77.

Il gestore, con i soci e i sostenitori, sono i responsabili ultimi dell'opera, sia sotto l'aspetto educativo che gestionale.

Con la loro azione rendono presente e attuale l'ideale educativo e la passione civile che ha animato i fondatori all'origine fra i quali va annoverata l'opera benemerita dei Parroci "pro-tempore" della Parrocchia di Cassina Ferrara.

I docenti traducono, con competenza professionale e maturità umana, l'ideale educativo in percorsi formativi e didattici, così come il personale dei servizi appaltati rendono possibile lo sviluppo ordinato e funzionale della vita scolastica.

All'interno di questa "cornice" i genitori, aderendo alla proposta educativa della scuola, sperimentano una condivisione della loro primaria responsabilità in ordine alla crescita dei loro figli.

La scuola, vive dentro un riferimento, operativo ed ideale, più grande: la federazione italiana scuole materne (FISM), che non costituisce un soggetto direttamente implicato nel far scuola, ma contribuisce a sostenere, a potenziare e a qualificare l'azione delle diverse autonome istituzioni, salvaguardandone la presenza e la libertà.

Con il decreto n° 168 del 9.04.2024, il Presidente della Regione Lombardia approva le modifiche statutarie dell'Associazione denominata "Asilo infantile regina margherita", ridenominata "Asilo nido e scuola dell'infanzia Regina Margherita" con sede in Saronno (va), frazione Cassina Ferrara in via padre G.B. Busnelli n. 4, iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi degli artt. 2 e 4 del regolamento regionale del 2 aprile 2001.

Da tale data, in forza della L. 107/2015 che ha riformato il sistema educativo prescolare istituendo il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, l'istituzione "apre le porte" alla fascia 0 -3 anni e diventa un servizio educativo 0- 6.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il Comune di Saronno, situato all'estremità meridionale della provincia di Varese, nel punto di incontro con le vie che conducono a Milano e Como, risulta saldamente integrato nell' hinterland milanese ed è tradizionalmente centro di riferimento per attività commerciali, di servizio e per i trasporti. Ha una realtà socioculturale economico-ambientale eterogenea.

Il bacino di utenza della scuola dell'Infanzia è caratterizzato da

- ❖ elevatissima presenza edilizia;
- ❖ notevole incremento dei residenti nel quartiere di Cassina Ferrara a causa della presenza di zone di edilizia economico/residenziale;
- ❖ progressiva scomparsa della attività agricola ed industriale;
- ❖ accentuato sviluppo del settore terziario e polverizzazione delle imprese;
- ❖ forte presenza nel territorio di strutture e servizi relativi al trasporto su rotaia, gomma ed autostrade;
- ❖ rete stradale interna caratterizzata dalla saturazione di traffico;
- ❖ presenza sul territorio di infrastrutture di tipo sociale, ecclesiale e sanitario di Interesse comprensoriale.

RISORSE DEL TERRITORIO

La città di Saronno ed il suo territorio presentano:

- ❖ attività a carattere piccolo industriale ed artigianale;
- ❖ centri sportivi ed associazioni;
- ❖ edifici e chiese di importanza storico-artistica a livello nazionale; scuole pubbliche (Liceo Classico e Scientifico, I.T.I.S., I.P.S.I.A., I.T.C., C.S.E.), un centro di formazione professionale regionale, nonché istituti privati a indirizzo diverso di ogni ordine e grado;
- ❖ cinematografici, teatro e biblioteca civica, archivio del Santuario Museo dell'industria bus urbani, extra urbani e 2 stazioni ferroviarie F.N.M
- ❖ associazioni culturali e ricreative;
- ❖ gruppi folkloristici;
- ❖ gruppi giovanili (scout e organizzazioni parrocchiali varie);
- ❖ palestre private e comunali
- ❖ parte del territorio di Cassina Ferrara è inserita nella zona Nord del parco Lura;
- ❖ edifici di culto di religioni diverse dalla cattolica
- ❖ campi sportivi comunali e parrocchiali e piscina comunale.

REALTA' SOCIO-CULTURALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASSINA FERRARA

I bambini iscritti alla scuola dell'Infanzia provengono per lo più dal bacino di utenza del quartiere di Cassina Ferrara e dai comuni limitrofi posti a nord del comune di Saronno (Rovello Porro, Lazzate, Cogliate e Rovellasca).

La scuola è ubicata nell'omonimo quartiere che risulta munito di infrastrutture e servizi: parco Nord/Lura, Biblioteca e teatro parrocchiali, centro Giovanile della Parrocchia, centro sociale, campo sportivo e palestra comunale, casa di riposo per anziani.

Il quartiere è servito da bus urbani ed extra urbani.

In generale l'utenza risulta abbastanza omogenea con poche differenziazioni economiche e socio-culturali accentuate. Ora non sono presenti, fra i fruitori del servizio casi di svantaggio culturale, situazioni di difficoltà familiari assistite dai servizi sociali. Nell'ottica del principio di inclusione la scuola accoglie bambini diversamente abili provvisti di certificazione e bambini con bisogni educativi speciali, così come minori di nazionalità italiana e non.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA dell'INFANZIA DI CASSINA FERRARA

Risorse Strutturali

La scuola dell'infanzia si identifica come luogo di incontro e di crescita personale, di relazione, di cura e di apprendimento.

Per tali motivi pure gli ambienti sono strutturati con le finalità di aiutare i bambini e le bambine a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; di sviluppare la capacità di assumere atteggiamenti sempre più responsabili e autonomi; di aiutarli a riflettere e rielaborare le esperienze vissute portandoli alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e dei loro sentimenti.

L'edificio, a norma antincendio, ospita locali

- ❖ ristrutturati ed ampliati,
- ❖ spaziosi, colorati, luminosi.
- ❖ insonorizzati ed adeguati alla realizzazione di una moderna attività didattica

Comprende:

- 3 sezioni ordinarie
- Una mini sezioni multifunzionale
- una stanza del sonno
- uno spazio per l'attività motoria
- una sala mensa
- tre postazioni di servizi igienici riservati ai bambini
- un servizio per persone diversamente abili
- un servizio per il personale educativo

- spazi ludici interni ed esterni attrezzati
- ampio parco piantumato ed attrezzato per la ricreazione ed il gioco.

Si tratta di zone con pavimentazione antishock, con sezioni soleggiate ed ombreggiate, attrezzate con giochi adatti e consoni all'età.

Risorse Umane:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: composizione

Banfi rag. Luciana

Presidente

Reina arch. Stefano

Vice - Presidente

- **Ceriani sig.ra Laura**

Consigliere

- **Parroco "Pro tempore"**

- **Sindaco "Pro-Tempore"**

Docenti – PERSONALE ATA

La dotazione organica del personale docente e non è annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione in base al fabbisogno derivante dalla formazione delle sezioni, dalla progettazione didattica, dal numero degli iscritti, dalle esigenze di integrazione dei bambini con bisogni educativi speciali o diversamente abili, dalla funzionalità delle strutture di cui dispone la scuola: servizi integrativi attivati, calendario, orario scolastico e di funzionamento.

Il corpo docente è generalmente stabile e consolidato da diversi anni; ciò ha permesso di sviluppare un metodo di lavoro efficace, frutto di anni di esperienze.

Le docenti di sezione sono tutte in possesso di regolare abilitazione all'insegnamento, pure per l'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

Nello specifico operano nel contesto scolastico:

Personale Docente

- ◆ n°6 insegnanti incaricate di cocondurre la sezione
- ◆ n° 1 personale con specializzazione in psicologia clinica per il supporto ai bambini con disabilità / BES
- ◆ n° 1 coordinatrice senza insegnamento

Personale non docente

- ◆ n°1 personale addetto alla segreteria
- ◆ n° 1 operatore per il servizio mensa- appaltato
- ◆ n° 1 operatore per il servizio di pulizia e sanificazione dei locali- appaltato

La nostra identità educativa

La scuola dell'infanzia di Cassina Ferrara è una scuola autonoma, paritaria appartenente alla FISM, è una Associazione senza scopo di lucro.

Si ispira a Gesù Cristo e ai valori evangelici che si declinano in una visione cristiana della realtà e in uno stile pedagogico attento allo sviluppo armonioso e integrale di tutte le potenzialità del bambino, centro dell'azione educativa.

La scuola converge nella comunione ecclesiale: in questo trova la sua origine, la principale ragione d'essere e la più autentica finalità alla sua specifica proposta culturale ed educativa. In stretta collaborazione con la famiglia e nel rispetto della libertà religiosa e della provenienza delle famiglie, coopera con le realtà educative presenti sul territorio e contribuisce alla costruzione della società civile per generare una cittadinanza condivisa. Si ispira ai principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione italiana.

Scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione" (Indicazioni per il Curricolo ed accoglie pure coloro che desiderano avvalersi dell'anticipo di iscrizione, ossia bambini che nati nel Primo quadrimestre dell'anno successivo a quello della regolare iscrizione).

Accetta la domanda delle famiglie che approvano il progetto della scuola di ispirazione cattolica e vi risponde, con atteggiamento di disponibilità e volontà di aiuto personalizzato, esprimendo la propria originale e qualificata proposta educativa.

Una proposta che si propone di definire e promuovere la crescita serena ed armonica del minore o nella sfera personale, affettiva, intellettuale sociale e religiosa, attraverso la personalizzazione del percorso educativo in collaborazione con la famiglia, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali, mediante l'esperienza di un rapporto affettivo, preciso e personale con l'insegnante che propone sé stesso come strumento di introduzione al reale.

Essa fonda le basi del suo agire educativo su:

- la centralità del bambino, inteso come essere unico e speciale, portatore di conoscenze e potenzialità da valorizzare;
- l'educazione integrale del bambino, in tutti gli aspetti della sua personalità;
- l'apprendimento nel benessere, in un clima caratterizzato da serenità fra tutte le parti;
- lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno della sezione, mediante la creazione di un favorevole contesto di apprendimento;
- la valorizzazione della diversità
- la testimonianza dei valori del Vangelo;
- un'educazione che privilegia l'esperienza diretta.

Basa gli interventi didattici su una pedagogia attiva che si caratterizza per:

- il saper ascoltare,
- il saper prestare attenzione
- il saper accompagnare il bambino verso nuove forme di conoscenza.

La nostra scuola è il luogo in cui:

- lo star bene del bambino si accompagna allo star bene dell'insegnante che può coniugare professionalità, competenza e fantasia;
- l'insegnante diventa regista dei diversi apprendimenti dei bambini e li accompagna verso un apprendimento metacognitivo: imparare ad imparare, perché ciascuno di loro possa diventare costruttore della propria conoscenza, del proprio sapere, non semplice fruitore, ma attore principale del proprio processo di apprendimento;
- non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere un itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare grandi;
- tutte le componenti dell'azione educativa concorrono ad un obiettivo comune;
- una scuola accogliente verso tutti.

L'adesione al progetto educativo della nostra scuola non è motivo di esclusione per alcuno o ostacolo all'accoglienza di chi guarda ad essa con simpatia. Al contrario, dialogo e apertura sono la regola fondamentale dei rapporti tra e con i bambini e tra e con le famiglie che vengono a farne parte. (Conferenza Episcopale Italiana, La scuola cattolica risorsa educativa della chiesa locale per la società. Nota pastorale, 2014, 15).

FINALITA'

Si pone la finalità di promuovere lo sviluppo

- **dell'identità:** "Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

- **dell'autonomia:** “Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé; saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)
- **della competenza:** “Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)
- **del senso della cittadinanza:** “Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Fare un primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ED OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali avanti descritti si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto. I campi di esperienza sono considerati come “luoghi del fare e dell'agire” quindi settori specifici di competenza entro i quali i bambini conferiscono significato alle molteplici attività, sviluppano apprendimenti e perseguono traguardi. Sono “finestre che aprono al mondo” uno spazio per poterlo incontrare, capire e raccontare.

È su questa base che le insegnanti elaborano proposte, strategie didattiche ed educative e creano percorsi interdisciplinari che consentano di offrire ai bambini esperienze educative complete.

Nello specifico:

- **il sé e l'altro:** contribuisce all'affermazione di atteggiamenti solidali, alla scoperta della diversità e alla formazione della propria identità.

- **il corpo e il movimento:** promuove la percezione del corpo intesa come “realità multifunzionale” con potenzialità espressive e comunicative.
- **immagini, suoni e colori:** favorisce la comprensione e la produzione di messaggi e linguaggi non verbali, al fine di sviluppare il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.
- **i discorsi e le parole:** promuove l’ascolto, la comprensione e la produzione di messaggi frasi e testi.
- **la conoscenza del mondo:** contribuisce alla formazione pensiero matematico e scientifico.

COMPETENZE FINALI IN USCITA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di **avvio alla cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- ◆ Conosce e gestisce le proprie emozioni,
- ◆ È consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui.
- ◆ Sviluppa un’intelligenza empatica;
- ◆ Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- ◆ Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- ◆ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- ◆ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
- ◆ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- ◆ Sviluppa l’attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati. Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggior proprietà.
- ◆ Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- ◆ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- ◆ È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- ◆ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

L’Accoglienza

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare.

Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia, facilita il processo di distanziamento, che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

I bambini, soprattutto i più piccoli hanno la necessità di trovare pure all'interno dell'ambiente della scuola un ancoraggio forte dell'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare; questo porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino in quanto diventa indispensabile prevedere ritmi, tempi e spazi di attenzione individuale.

Accogliere un bambino vuol dire accogliere le sue aspettative, i suoi progetti, la sua vita affettiva.

L'accoglienza diviene quindi un momento da vivere e preparare con attenzione e grande cura.

A tal riguardo nella nostra scuola si prevede:

con i genitori:

- incontro preliminare tra la Coordinatrice e i genitori per una reciproca conoscenza e una prima raccolta, d'informazioni relative al bambino, in fase di iscrizione.
- Colloquio conoscitivo tra la/e futura/e insegnante/insegnanti previo inserimento del mese di settembre.
- Prima assemblea, nel mese di settembre per la presentazione dell'offerta formativa ed educativa per fornire informazioni sul metodo educativo didattico e sull'organizzazione della scuola.
- Incontro di condivisione nel mese di ottobre tra le insegnanti e i genitori per la valutazione del grado di inserimento, per individuare, se fosse necessario, strategie comuni per aiutare il bambino ad inserirsi nel modo migliore.

Con i bambini:

- Fase di pre-inserimento nel mese di maggio per un primo, ma significativo contatto con la scuola e le insegnanti, in un clima totalmente ludico e gioioso.
- Fase di inserimento nel mese di settembre caratterizzata da un progetto operativo specifico e dalla flessibilità oraria, organizzativa e metodologica necessaria a rendere questo delicato momento il più sereno possibile.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo la fase di avvio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni e il presupposto di tutto il cammino scolastico.

Obiettivo prioritario ed essenziale del nostro agire è che ciascun bambino e ciascuna bambina a noi affidati trovi e sperimenti nello spazio scuola il senso di serena appartenenza, che permetterà loro di fruire al meglio di tutte le offerte educative formative e didattiche proposte nel corso degli anni di frequenza.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA

Il curriculum educativo didattico è l'insieme organizzato ed integrato delle proposte formative e degli interventi didattici, quindi ciò che il bambino effettivamente fa tra le mura della scuola.

Ogni anno il corpo docente, supervisionato dalla Coordinatrice, ripensa ed adegua la progettazione educativa e didattica che, all'inizio dell'anno scolastico in occasione della prima assemblea generale, viene presentata e condivisa con tutti i genitori.

Diverse sono le modalità di svolgimento delle attività didattiche:

- A. Attività di sezione
- B. Attività di intersezione per fasce d'età
- C. Attività di intersezione per gruppi eterogenei

METODOLOGIA

La nostra scuola promuove una pedagogia che si manifesta

- 1. nella capacità di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino,
- 2. nella cura dell'ambiente, dei gesti e dei materiali, della proposta di attività mirate ed attente, volte all'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e complesse.

Obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nella totalità dei suoi aspetti (affettivi, relazionali, cognitivi, motori...).

A tal fine si presta un'attenzione particolare

- 1. ai bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima ed accettazione di sé e degli altri. propri di ciascun bambino;
- 2. alla vita di relazione, quale fattore di stabilità e crescita nelle relazioni;
- 3. alla scansione funzionale dei tempi della giornata scolastica, nel rispetto, attento e consapevole, dei ritmi di sviluppo di ciascuno;
- 4. alle attività libere e strutturate, proposte in modo che i bambini si sentano sempre riconosciuti, sostenuti e valorizzati;
- 5. al fare produttivo, ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, la cultura, al fine di orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi di esplorazione e ricerca di cui ogni bambino si senta protagonista;
- 6. all'attività ludica, quale risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione;
- 7. all'osservazione, alla progettazione e alla verifica per consentire di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte;
- 8. alla documentazione per rendere il progetto educativo "trasparente" ai suoi destinatari (bambini, insegnanti, famiglie) attraverso unità di apprendimento, profili personali, raccolta dei lavori prodotti, materiale fotografico e video fotografico;
- 9. all'organizzazione degli spazi, forma di rispetto nei confronti del singolo e strumento mediante il quale è possibile assicurare la centralità del bambino e la realizzazione del progetto;
- 10. alle attività di routine, grazie alle quali il bambino percepisce il valore della propria persona nell'esercizio libero di attività e competenze.

CONTENUTI

La progettazione educativa e didattica è adeguata e ripensata annualmente dal corpo docente alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e dell'esperienza acquisita.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione del loro lavoro permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute, di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste e diviene spunto di riflessione durante i colloqui interpersonali tra le insegnanti e i genitori.

UNA SCUOLA PER TUTTI, UNA SCUOLA PER CIASCUNO

“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.” (da “Nuove indicazioni ministeriali – 2012)

La nostra scuola dell'Infanzia è luogo di inclusione, capace di vera accoglienza, all'interno della quale vengono riconosciute e rispettate specificità e differenze dei singoli bambini; un luogo ove ciascun si sente appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di “differenze”, E' una realtà ove la diversità è considerata non un limite, bensì una risorsa ed una ricchezza, un luogo ove, nell'ottica dell'inclusione, si lavora per rispettare le diversità individuali.

L'obiettivo dell'inclusione è l'attenzione e il rispetto di tutte le differenze, è l'impegno a superare le barriere che impediscono la partecipazione al processo educativo e all'apprendimento.

La progettazione, quindi, particolarmente per i bambini con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) viene pensata in chiave inclusiva ed evolutiva: deve individuare i reali bisogni del bambino e rivedere obiettivi adeguati e raggiungibili attraverso un costante monitoraggio e continui aggiustamenti.

Tutto ciò si traduce, in maniera concreta, nella stesura del Profilo di Funzionamento, un nuovo documento che unifica la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Esso consiste nella descrizione delle funzioni corporee e intellettive danneggiate e delle potenzialità dei singoli soggetti, tenendo conto delle “facilitazioni” e delle “barriere” presenti nel loro contesto di vita. Sulla base del Profilo di Funzionamento viene redatto il PEI (da parte delle insegnanti, con la partecipazione dei genitori e con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare).

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi educativo – didattici programmati per il bambino; è un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. In questo quadro di collaborazione, l'insegnante di sostegno funge da “facilitatore” nella ricerca di adeguati strumenti e strategie e da promotore della maggiore autonomia ed inclusione possibile per il bambino.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino, pertanto vengono predisposti incontri dedicati al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte.

BAMBINI STRANIERI

In un momento come quello attuale, in cui l'immigrazione è aumentata notevolmente date le condizioni in cui versano alcuni Stati a causa di guerre, problemi politici o economici, nelle scuole spesso vi sono bambini che vengono da altri paesi. Per loro l'impatto con la cultura nuova e per certi aspetti sicuramente "diversa", può essere difficile. È importante che la scuola sia attenta e accogliente nei confronti di questi bambini, rispettosa della loro appartenenza culturale e religiosa. **Dal rispetto per la loro cultura verrà naturale anche il rispetto per la nostra.**

Conoscere altre culture e religioni, parlarne e non solo tollerarle, è un arricchimento e una lezione importante per ogni bambino. Per tali motivi la nostra scuola assume come linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO I.R.C. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

“Nell'educazione alla fede un compito molto importante è affidato alla Scuola cattolica.

Essa infatti adempie alla propria missione basandosi su un progetto educativo che pone al centro il Vangelo e lo tiene come decisivo punto di riferimento per la formazione della persona e per tutta la proposta culturale.

In convinta sinergia con le famiglie e con la Comunità ecclesiale, la scuola cattolica cerca dunque di promuovere quell'unità tra la fede, la cultura e la vita che è obiettivo fondamentale dell'educazione cristiana “

(Benedetto XVI dal discorso alla diocesi di Roma nel maggio 2007)

In questo quadro, l'I.R.C. si configura come un insegnamento culturale, interculturale e interdisciplinare che offre “il suo specifico contributo al pieno sviluppo della personalità del bambino. Si inserisce nel contesto della vita della scuola, rispettandone e valorizzandone le finalità e i metodi.

Insegnamento della religione cattolica

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

- **è occasione** di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa,

- **promuove** la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno,
- **contribuisce** a rispondere al bisogno di significato.
- **Concorre** alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multi-etnica e multi-religiosa,
- **mira** a far emergere le “domande di senso” fondamentali per la maturazione della personalità dei bambini, e soprattutto
- **guida** le risposte che gli adulti sono tenuti a offrire con consapevolezza e grande senso di responsabilità.
- **Costituisce** l'essenzialità della proposta educativa, propria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Dai tre ai sei anni la sensibilità religiosa naturale dei bambini è molto forte e per questo deve essere riconosciuta e coltivata, attraverso un cammino educativo-didattico pensato e realizzato in base all'età. Un percorso costruito tenendo presenti due aspetti fondamentali:

1. la chiarezza e la semplicità dei contenuti offerti;
2. la dimensione esperienziale legata alla quotidianità della vita.

Poiché è fondamentale la programmazione delle attività dei contenuti, dei metodi attentamente scelti e proposti ai bambini, tutto il corpo Docente è impegnato alla stesura del Progetto che viene sviluppato, cercando sempre di monitorare il grado di interesse e partecipazione dei bambini

Viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalla Docente titolare di sezione idonea all'IRC, come da decreto rilasciato dall'Ordinario Diocesano di Milano.

Obiettivi Specifici di Apprendimento” della Religione Cattolica come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell’Infanzia:

- 1) **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- 2) **scoprire la persona di Gesù di Nazaret** come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane,
- 3) **Individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Da declinare nei campi di esperienza propri della scuola dell’Infanzia

il sé e l'altro - Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Immagini, suoni e colori - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Riservato ai bambini di quattro e cinque anni è stato pensato con lo scopo far familiarizzare i bambini con una lingua diversa dalla propria, far conoscere la cultura, le principali tradizioni inglesi in modo semplice e con un linguaggio adeguato alla loro età.

La metodologia utilizzata è incentrata sul gioco, sull'aspetto motorio, sull'ascolto di semplici canzoncine, sull'utilizzo delle flash cards...

MINI PROGETTO COREOGRAFICO

In occasione della Solennità del Santo Natale, è attivato un mini progetto incentrato su canti e coreografie che vengono rappresentate, all'interno di una cornice natalizia, al Teatro "G. Pasta" di Saronno.

Il progetto si propone di favorire la conoscenza, l'espressione corporea e l'espressione delle emozioni attraverso il movimento.

PROGETTO GRAFO MOTORIO PER IL POTENZIAMENTO DELLA COORDINAZIONE, DELLA MOTRICITA' FINE DELLA MANO, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e abilità utili al passaggio alla scuola primaria.

Al fine di imparare a leggere, scrivere e contare, i bambini devono prima apprendere una serie di operazioni preliminari che possono essere potenziate già a partire dalla scuola dell'infanzia...

Le competenze da sviluppare e potenziare durante la scuola dell'infanzia fanno riferimento a specifiche abilità legate alla percezione, alla conoscenza dello schema corporeo, all'orientamento spaziale, all'integrazione spazio-temporale, alla coordinazione generale e oculo-manuale, al linguaggio, all'attenzione e alla memoria...

Per tali motivi verranno proposti:

- **Attività per la coordinazione oculo manuale** atte ad acquisire ed esercitare **la capacità di coordinare correttamente percezione visiva e movimento della mano**. Ossia la capacità di effettuare i corretti movimenti della mano in base agli stimoli visivi ricevuti.
- **Attività grafo motorie**, ossia esperienze psicomotorie applicate all'atto dello scrivere, esperienze che permettano al bambino di organizzare, coordinare, precisare e consolidare la propria attività grafica.
- **Attività che hanno come centralità: l'orientamento nel tempo e nello spazio, il pre-calcolo, esercizi logici linguistici, di attenzione** e di memoria visuo-spaziale, **pregrafismo, disegni e schemi corporei**.

Il progetto, rivolto in via prioritaria ai bambini dell'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia, coinvolge con modalità oculate e calibrate pure i bambini di tre e quattro anni ed è condotto dalle risorse interne della scuola.

Scansione temporale del progetto: ottobre-maggio

PRIMI PASSI NEL CODING ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'uso della tecnologia sta diventando un aspetto sempre più importante nella vita di tutti i giorni. Nuove figure professionali e nuovi strumenti di lavoro vengono ideati sia in sostituzione di modelli ormai superati per svolgere compiti innovativi all'interno di una società in costante sviluppo. Alla base dei processi e dei lavori che coinvolgono le nuove tecnologie c'è l'attività di **coding**, termine inglese che significa “**programmazione**”: una programmazione che avviene tramite codice, appunto, o **pensiero computazionale**, cioè la capacità di ottenere un determinato risultato tramite un procedimento logico.

Nella scuola dell'infanzia, le attività di **CODING** possono essere unplugged, cioè svolte senza dispositivi informatici: attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità; **giocando** i bambini imparano a programmare e a sviluppare il “pensiero computazionale”, ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Le attività di coding sono proposte attraverso alcuni passaggi:

Primo stadio: giochiamo al sudoku finalizzato a riconoscere le righe e le colonne all'interno di un reticolo;

Secondo stadio finalizzato a riconoscere la destra e la sinistra attraverso esercizi con riferimenti visivi (braccialetto arancione sulla mano destra e azzurro a sulla sinistra); giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dall'insegnante o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in sezione / salone seguendo la direzione indicata dalle frecce;

Terzo stadio: giochiamo “al coding” con il reticolato a terra:

Servono due bambini con i seguenti ruoli:

- un PROGRAMMATORE che dia i comandi
- una PEDINA che esegue i comandi del programmatore

Il programmatore ha a disposizione le frecce con il comando: VAI AVANTI (verde), GIRATI A DESTRA (rossa), GIRATI A SINISTRA (gialla).

Il programmatore deve creare una sequenza di istruzioni affinché la pedina raggiunga la meta.

Il coding viene calato in una storia a tale scopo indicata dai bambini ed utilizzata nell'unità di apprendimento

Attività di Pixel art: esperienza grafica di rappresentazione di immagini seguendo istruzioni date.

Il progetto, è rivolto ai bambini medio grandi ed è condotto dalle insegnanti di sezione.

PROGETTO : GIOCO SPORT

La proposta educativa vuole essere uno “strumento ausiliario” al lavoro quotidiano delle insegnanti : l’esperienza-gioco motorio può agevolare il bambino nella presa coscienza delle proprie possibilità e capacità.

Il progetto e le attività proposte non devono essere intense come “avviamento allo sport”, ma come attività educativa che, oltre a favorire l’evoluzione di abilità motorie, porta al superamento di paure che i bambini manifestano nell’affrontare determinate esperienze corporee.

MUSICOTERAPIA PRESCOLARE

"La musicoterapia è l’uso professionale della musica e dei suoi elementi da parte di un musicoterapeuta qualificato con individui, gruppi, famiglie o comunità che cercano di migliorare la loro qualità di vita e la loro condizione fisica, sociale, comunicativa, emotiva, intellettuale e spirituale. La ricerca, la pratica, l’educazione e la formazione in musicoterapia si basano su standard professionali in base ai differenti contesti culturali, sociali e politici." World Federation of Music Therapy, 2011

Le esperienze musicali e le relazioni che si attivano attraverso esse sono impiegate in musicoterapia per stimolare e favorire la comunicazione e l’espressione di sé

Nella musicoterapia prescolare, la musica agisce da stimolo emotivo e cognitivo per i bambini e fornisce un rinforzo all’apprendimento e alla consapevolezza, all’esternazione dei sentimenti e alla comunicazione.

La musicoterapia è efficace anche per alleviare angosce, disagi familiari o scolastici.

Grazie al linguaggio non verbale della musica possono essere diminuite le tensioni e superate le e difficoltà di relazione con la realtà, con i genitori e con gli altri bambini; si sviluppano la crescita personale e le capacità di apprendimento.

L’attività di musicoterapia in gruppo sviluppa le capacità relazionali, il senso di appartenenza e la condivisione. Fulcro è l’esperienza musicale che favorisce l’apertura dei canali sensoriali e lo sviluppo dell’espressione creativa ed emotiva.

Il metodo di lavoro è fondato su un approccio eclettico, vale a dire che tende all’integrazione di diversi modelli di musicoterapia piuttosto che all’applicazione di un unico metodo. La tecnica di lavoro è mista: attiva e recettiva.

Il percorso è delineato nel pieno rispetto delle capacità e delle abilità individuali dei partecipanti, promuovendo, con piena flessibilità, gratificazioni, stimoli ed entusiasmo; favorisce la curiosità, l’espressione corporea, il movimento, la condivisione e l’interazione sociale.

Il laboratorio di musicoterapia si svolge con cadenza settimanale in uno spazio dedicato in cui sono disponibili lo strumentario (idealmente strumenti idiofoni, percussioni, Orff diatonici, alcuni cordofoni) e i supporti di diffusione e amplificazione del suono (forniti dalla musicoterapeuta).

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ EDUCATIVO PREVENTIVA

Nell’età prescolare i bambini sono portati naturalmente all’interesse per l’ambiente che li circonda. La conoscenza del mondo esterno provoca in loro diverse sensazioni; il corpo è il mezzo che utilizzano per trasformare queste sensazioni in apprendimenti utili per il futuro ed è l’elemento fondamentale alla base dello sviluppo affettivo – relazionale: è solo attraverso il movimento che i bambini sperimentano le prime relazioni con i coetanei.

La psicomotricità favorisce la sperimentazione del proprio stato emotivo in relazione con l'altro.

All'interno di una seduta psicomotoria, il protagonista principale è il gioco senso-motorio e simbolico, attraverso il quale i bambini mettono in scena le loro paure e difficoltà, ma anche la condivisione di momenti di collaborazione che non sempre trova espressione nel gioco spontaneo in aula.

Il progetto psicomotorio si inserisce nella scuola dell'infanzia con l'idea di accompagnare il bambino nel suo sviluppo evolutivo, offrendogli la possibilità di avere maggiore conoscenza del proprio schema corporeo e delle proprie emozioni, in uno spazio diverso dalle sezioni della scuola, all'interno delle quali esistono delle regole ben precise e materiali differenti rispetto a quelli utilizzati nell'area psicomotoria.

Infine, la psicomotricità risulta essere uno strumento utile per la promozione alla salute dei bambini, salute intesa come processo costruttivo che attiva i bisogni e le risorse individuali.

PROGETTO DI YOGA IN OTTICA EDUCATIVA

Il progetto "Yoga Educativo®" nasce dall'esperienza decennale all'interno nelle Scuole di ogni ordine e grado. È ufficialmente accreditato dal M.I.U.R., dallo CSEN, all'interno della Carta di Toronto ed ormai è un metodo comprovato da crescenti evidenze scientifiche. Esso risponde alle esigenze di una formazione scolastica a livello personale e nelle relazioni con gli altri, sperimentando una nuova modalità d'intervento in modo preciso ed originale.

E' una pratica divertente basata sull'uso ludico del corpo, sul gioco, perché è proprio attraverso il gioco che il bambino conosce il mondo e "costruisce" se stesso. La caratteristica principale di questo tipo di Yoga è che si passa da momenti di massima energia (gioco di scarico) a stati di tranquillità e massimo rilassamento (respiro e visualizzazione), da un movimento libero a quello più consapevole e di ascolto di sé. Yoghino accompagnerà i bimbi in viaggio per scoprire insieme come respirano gli animali e come si muovono, imparando così in modo divertente delle posizioni semplici (ASANA) e sperimentando il respiro in modo naturale. I

I Bambini impareranno che in una pratica di Yoga Educativo nessuno vince e nessuno perde, che siamo tutti uguali e unici al tempo stesso. Conosceranno varie ambientazioni e viaggeranno in luoghi differenti grazie alla propria fantasia. Ma soprattutto saranno un gruppo.

ONEGAISHIMASU: Mi impegno a dare il meglio di meglio

L'insegnante, in questo contesto avrà la funzione di facilitatore, creando un ambiente accogliente e giocoso.

PROGETTO: Un nonno per un bambino - un bambino per un nonno

Con la legge n. 159 del 2005 viene istituita la Festa dei Nonni per «celebrare l'importanza del ruolo svolto all'interno delle famiglie e della società in generale».

La data scelta, il 2 ottobre giorno in cui la Chiesa Cattolica festeggia gli Angeli Custodi, non è a è stata scelta a caso; i nonni, infatti, sono dei veri angeli che custodiscono i nipotini e danno una mano non indifferente ai figli impegnati nelle attività lavorative. Se i nonni non ci fossero bisognerebbe inventarli. Essi sono sempre disponibili, saggi, affettuosi, amorevoli e premurosi.

Durante il corso dell'anno, in particolare per la festa dei nonni, i bambini della nostra scuola con i nonni ospiti alla casa di riposo "Giulio Gianetti" vivranno momenti di festa e di allegria"

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli

Rivolto ai bambini dell'ultimo anno, il progetto è coordinato dai Vigili del Comune di Saronno i quali propongono una parte teorica alla quale fa seguito una parte ludica: l'allegro e coinvolgente "Gioco del semaforo" al fine di attirare favorevolmente l'attenzione per una maggior responsabilità sulle strade.

Calendarizzazione delle feste e dei momenti particolari della scuola

- Festa inizio anno/ accoglienza neo iscritti
- Festa dei nonni e degli angeli custodi)
- Avvento e preparazione del Santo Natale
- Benedizione Natalizia
- Manifestazione augurale di Natale
- Open Day per iscrizioni anno scolastico successive
- Festa di Carnevale
- Colazione con i papà
- Quaresima e preparazione alla Santa Pasqua
- Celebrazione Pasquale
- Colazione con la mamma
- Festa di fine anno scolastico

Le date calendarizzate all'inizio dell'anno potranno essere riprogrammate dalla coordinatrice in base alle esigenze di servizio e per meglio fronteggiare le sopravvenute necessità organizzative, didattiche, gestionali e pandemiche.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire momenti di socializzazione di divertimento. In relazione alla progettazione dell'anno scolastico in atto, si potranno effettuare uscite sul territorio. Le iniziative proposte dalla coordinatrice/collegio docenti, saranno attivate previa autorizzazione del C.D.A e delle famiglie in merito alla partecipazione del proprio figlio/a. L'uscita didattica, poiché

inserita nel quadro delle attività educativo-didattiche, è da considerarsi quale ampliamento dell'Offerta Formativa.

PIANO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO

LINEE DI INDIRIZZO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L'UTENZA

La scuola dell'infanzia "Asilo Regina Margherita" accoglie bambini dai 3 ai 6 anni di età ed accetta pure coloro che desiderano avvalersi dell'anticipo di iscrizione, ossia bambini nati nel primo quadrimestre dell'anno successivo a quello della regolare iscrizione.

FORMAZIONE Delle Sezioni, REQUISITI PER L'ACCESSO

Le sezioni, per quanto possibile, sono eterogenee, composte cioè da bambini di sesso ed età diverse.

Alla formazione delle sezioni provvede la coordinatrice sulla base della situazione anagrafica locale, delle domande pervenute e dell'esperienza acquisita.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite da un numero massimo di 25 bambini con possibilità, in presenza di particolari esigenze organizzative, di incremento fino a 28 unità.

Il bacino di utenza è il quartiere di Cassina Ferrara in Saronno, ma vengono accolti bambini di bacini diversi o provenienti dai Comuni limitrofi, compatibilmente con la capacità ricettiva della scuola.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia:

- i bambini dei residenti che compiono il terzo anno di età entro il 31.12 dell'anno in corso;
- i bambini dei residenti che compiranno il terzo anno entro il 1° quadrimestre successivo. In questi casi l'inserimento avverrà, compatibilmente con la capacità ricettiva, nei tempi e con le modalità fissate dall'Ente Gestore;
- i bambini dei NON residenti che compiono il terzo anno entro il 31.12 dell'anno scolastico in corso
- i bambini dei NON residenti che compiranno il terzo anno entro il 1° quadrimestre successivo. In questi casi l'inserimento avverrà, compatibilmente con la capacità ricettiva, nei tempi e con le modalità fissate dall'Ente Gestore.
- Requisito essenziale per l'accettazione della domanda di iscrizione è la condivisione da parte dei genitori del progetto educativo e dell'indirizzo religioso

ORARIO DI FUNZIONAMENTO E SCOLASTICO

ORGANIZZAZIONE MODULARE

La scuola offre un servizio prolungato di 40 h settimanali per favorire la custodia dei bambini dei genitori impegnati in attività lavorative. Per tal motivo le sezioni sono prevalentemente co-condotte da due educatrici che coprono un turno di quattro ore ciascuna.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE	SEZIONI
Dalle ore 7.45 alle ore 16.45 (da lunedì a venerdì) pari a 45 ore settimanali	40 ore da lunedì a venerdì dalle 7.45 alle 15.45	1° Turno d'ingresso Palloncino Arancione Palloncino Rosso
	40 ore da lunedì a venerdì dalle 8.45 alle 16.45	2° Turno d'ingresso Palloncino Azzurro Palloncino Verde

L'Istituzione, a mezzo della propria organizzazione pluricentenaria, oltre all'attività educativo didattica

garantisce la gestione dei seguenti servizi integrativi

SERVIZIO INTEGRATIVO DI PRE E POST – SCUOLA

(a pagamento con assistenza di personale educativo)

Anticipo pre scuola: a richiesta della durata di 0.45 h, dalle 7.30 alle 7.45 per tutti

Pre – scuola: a richiesta, dalle 7.45 alle 8.45 per i frequentanti del 2° turno d'ingresso.

Post – scuola: a richiesta, dalle 15.45 alle 16.45 per i frequentanti del 1° turno d'ingresso.

Post – scuola: a richiesta, dalle 15.45 alle 18.00 per i frequentanti del 1° turno d'ingresso.

Post – scuola: a richiesta, 16.45 alle 18.00 per i frequentanti del 2° turno d'ingresso

Tali servizi potranno essere attuati se richiesti da un congruo numero di famiglie; l'impegno economico non è frazionabile, ed il pagamento effettuato trimestralmente, sarà addebitato sul bollettino del primo mese del trimestre (settembre-gennaio-marzo).

L'adesione si intende rinnovata tacitamente per il trimestre successivo se ed in quanto non interviene disdetta prima dell'inizio del periodo.

MENSA SCOLASTICA

La fornitura dei pasti per la refezione dei bambini iscritti presso la nostra struttura proviene da un "catering" esterno, dotato di regolare autorizzazione: Ditta Pellegrini S.P.A. Divisione Ristorazione

I pasti vengono preparati secondo le procedure del manuale di corretta igiene alimentare (H.A.C.C.P.).

Le tabelle dietetiche e le diete sono elaborate da personale professionalmente qualificato, nel più scrupoloso rispetto della normativa vigente e delle linee guida per una corretta nutrizione.

È previsto un menù:

- **Autunno Inverno**
- **Primavera Estate**
- **Dieta priva di latte e derivati invernale ed estiva**
- **Dieta per celiaci**
- **Dieta in bianco/leggera** per indisposizione, senza prescrizione medica, ma solo per n° 3 giorni consecutivi e con giustificato motivo

PULIZIA AMBIENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Lo star bene a scuola dei bambini è assicurato pure dalla pulizia e dalla cura degli ambienti, Tale servizio è affidato in appalto, al personale della società Pellegrini per la pulizia della mensa e alla ditta G&V per tutti gli altri locali della scuola, come da contratto stipulato tra le parti.

Gli spazi e le superfici vengono puliti giornalmente con detergente neutro e disinfettati con prodotti idonei; è favorito il ricambio dell'aria in tutti gli spazi della scuola. Maggiore attenzione è rivolta ai servizi igienici.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico ed i riferimenti normativi

I riferimenti normativi:

D.P.R. 8.03.1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59"

Gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle Istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico, esercitate dalle Regioni a norma dell'art. 138, comma, 1 lettera d) del D.lgs. 31.03.1998, n.112.

Il calendario scolastico viene adottato annualmente dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della durata minima delle attività educative nella scuola dell'infanzia (mesi 10 da settembre a giugno).

Per evitare disagi alle famiglie, si tiene presente l'opportunità di facilitare l'articolazione di un calendario scolastico che tenga conto delle peculiarità di questa scuola autonoma inserita in un contesto sociale di quartiere di periferia e parrocchiale di antiche tradizioni religiose.

Il calendario scolastico deve, pertanto, consentire ai bambini il rispetto delle principali festività religiose, pure in considerazione del fatto che questa Istituzione scolastica ha piena autonomia statutaria, gestionale, amministrativa, organizzativa, regolamentare e di indirizzo religioso che lo Stato riconosce in forza della sua storia e delle tavole di fondazione.

All'inizio dell'anno scolastico il calendario, ove sono elencate interruzioni religiose e civili ed eventuali ponti e la tempistica della ludo-scuola, viene reso noto alle famiglie.

Ludoscuela estiva

A conclusione dell'anno scolastico, la scuola organizza, in sede, l'Asilo estivo, per i bambini già frequentanti e sussistendo la disponibilità di posti, pure per i non frequentanti, ma in età compresa tra i tre e i cinque anni. In tale contesto è assicurata la presenza di personale qualificato che, sulla base di un progetto educativo-ludico, propone attività ricreative per rendere questo periodo il più piacevole possibile.

Il servizio mensa è garantito dal Centro di ristorazione "Ditta Pellegrini"; l'impegno economico varia in relazione al numero degli iscritti.

È garantita l'attivazione per le prime 3 settimane del mese di luglio, la quarta è subordinata al numero delle iscrizioni.

Schema ORGANIZZATIVO DI MASSIMA DELLE ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE

GIORNATA TIPO - 1 ° Turno: Palloncini Arancione e Verde

Orario	Attività	Spazi
7.45 / 8.30	Accoglienza	sezione
8.30 / 9.00	Gioco libero	sezione
9.00 / 9.30	Spazio conversazione	sezione
	Ed attività di routine	sezione
9.30 / 10.30	Attività didattica	sezione
10.30 / 11.15	Gioco libero	spazi esterni
11.15 / 11.30	Igiene personale	bagni
11.30 / 12.15	Pranzo	sala mensa

12.15 / 13.15	Gioco libero	spazi esterni
13.15 / 13.00	igiene personale	bagni
13.30 / 15.00	riposo (bambini 3 anni) Attività didattica e/o progetti riservati ai 4 e 5 anni	camera del sonno sezione
15.00 / 15.30	merenda	sezione
15.30 / 15.45	uscita	sezione

GIORNATA TIPO – 2° Turno: Palloncino Azzurro

Orario	Attività	Spazi
8.45 / 9.00	Accoglienza	sezione
9.00 / 9.30	Gioco libero	sezione
9.30 / 10.00	Spazio conversazione	sezione
	Ed attività di routine	sezione
10.00 / 11.00	Attività didattica	sezione
11.00 / 11.45	Gioco libero	spazi esterni
11.45 / 12.15	Igiene personale	bagni
12.15 / 13.00	Pranzo	sala mensa
13.00 / 13.30	Gioco libero	spazi esterni
13.30 / 13.40	Igiene personale	bagni
13.40 / 15.00	Riposo (bambini 3 anni) Attività didattica e/o progetti Riservati ai 4 e 5 anni	camera del sonno sezione
15.00 / 15.30	Merenda	sezione
15.30 / 15.45	Uscita per gli autorizzati	sezione
15.45 / 16.30	Attività libera e/o guidata	sezione o spazi esterni
16.30 / 16.45	uscita	sezione

LA NOSTRA SETTIMANA

Giorno	mattina	pomeriggio
Lunedì	Progetto annuale	Progetti / attività di sezione/ gioco libero
Martedì	Progetto annuale	Progetti / attività di sezione/ gioco libero
Mercoledì	Progetto annuale	Progetti / attività di sezione/ gioco libero
Giovedì	Progetto annuale	Progetti / attività di sezione /gioco libero
Venerdì	I.R.C	I.R.C.

Continuità verticale

PROGETTO CONTINUITA' CON L'ASILO NIDO

Al fine di favorire e facilitare il passaggio dei bambini dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia è previsto, ove vi sia la disponibilità di collaborazione, un colloquio individuale tra le insegnanti del nido di provenienza e la coordinatrice.

In particolare essendo il nostro un servizio 0-6anni è garantito il progetto continuità tra nido ed infanzia al fine di accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita così da aiutarlo ad affrontare le varie tappe del cammino personale, ad accogliere e vivere con serenità il cambiamento da un contesto all'altro.

Il significato etimologico di **"CONTINUITÀ"** che indica il "tenere insieme", sottolinea infatti il valore pedagogico che questa assume nei percorsi di crescita e di formazione, non soltanto dei minori, ma anche di tutti gli adulti che ne sono coinvolti.

PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

Al fine di facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, durante il mese di giugno, sulla scorta della griglia osservativa stilata dall'insegnante, al termine del percorso triennale/quadriennale del bambino/a, vengono effettuati incontri con le insegnanti delle scuole primarie del territorio ove gli stessi sono stati iscritti i bambini, per la presentazione del minore.

Per i bambini che non frequenteranno suddette scuole, l'Istituzione è disponibile per incontri, compilazione di eventuale griglia trasmessa dalla scuola primaria; il documento sarà inoltrato a mezzo email oppure per tramite del genitore, alla scuola di frequenza del figlio.

Continuità orizzontale

COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione scuola famiglia è la condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento del bambino nel nuovo ambiente, della sua serenità e del conseguente successo formativo.

La nostra scuola condivide la responsabilità educativa pur nella consapevolezza che i primi responsabili sono i genitori, i quali rappresentano per il bambino i legami affettivi più importanti. Questo principio si traduce in forme di collaborazione che costituiscono parte integrante dell'offerta formativa.

Una famiglia che affida il proprio bambino ad un ambiente inizialmente estraneo, compie un grande atto di fiducia, al quale la scuola risponde con un atteggiamento di accoglienza: accogliere un bambino significa accogliere la sua famiglia mediante atteggiamenti di disponibilità, di ascolto, di apertura e di accettazione.

Costruire un progetto di accoglienza vuol dire trovare la strada per conoscersi al fine di interagire per uno scopo comune, per motivare al percorso formativo sia le famiglie che i bambini.

Consapevoli che il bambino vive del rapporto che quotidianamente noi viviamo con i suoi genitori, abbiamo individuato alcuni "punti cardini" che, condivisi, caratterizzano la reciproca collaborazione:

- instaurare con la famiglia un rapporto di dialogo, di fiducia e di trasparenza;
- offrire al bambino atteggiamenti coerenti e valori condivisi che siano per lui di riferimento e di sicurezza;
- condividere responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

CORRESPONSABILITÀ SCUOLA/FAMIGLIA

Il rapporto scuola famiglia è uno dei punti chiave in quanto la famiglia è la prima agenzia educativa. Da qui la necessità di uno scambio continuo tra scuola e famiglia caratterizzato da trasparenza, fiducia e grande dialogo costruttivo.

Si configura così, tra le due entità, una **corresponsabilità educativa** che comporta per i genitori alcuni diritti /doveri:

1. conoscere e condividere le linee educative della scuola, l'offerta formativa, le norme che regolano l'attività educativo-didattica,
2. partecipare e collaborare alle iniziative proposte dalla scuola, agli incontri personali con le insegnanti, agli organi collegiali di partecipazione democratica,
3. esprimere pareri e proposte,
4. entrare in dialogo con le insegnanti nel rispetto dei vari ruoli.

Il rapporto di continuità educativa così vissuto consente di creare un clima relazionale idoneo per lo sviluppo integrale e la crescita serena del bambino e per il suo star bene a scuola divenendo un fattore qualificante.

OPEN-DAY

È previsto una volta all'anno, tendenzialmente a dicembre/gennaio e precede la data delle iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per far conoscere l'Istituzione scolastica le risorse umane, presentare l'organizzazione ed il progetto educativo di base.

In questo contesto i genitori hanno la possibilità di ritirare o di scaricare direttamente dal sito della scuola la modulistica che porteranno compilata all'atto dell'iscrizione.

ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a inizio gennaio e chiudono alla fine del mese o nella prima settimana del mese successivo, tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le scuole dell'infanzia paritarie.

I documenti di iscrizione compilati debbono essere consegnati direttamente alla coordinatrice o alla persona all'uopo indicata, tendenzialmente nella fascia oraria antimeridiana, da lunedì a venerdì, come indicato nel modulo di iscrizione.

ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni dei bambini che compiranno i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Un preventivo ed approfondito colloquio con la famiglia accerterà il bambino sia realmente "in anticipo di sviluppo" e pertanto, se tale sviluppo continuasse in maniera costante, lo stesso bambino potrebbe anche anticipare, dopo il triennio di scuola dell'infanzia, l'iscrizione alla scuola primaria. L'anticipo non può essere inteso come "una fuga" dagli ambiti educativi offerti alla prima infanzia/infanzia.

PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, si invitano i genitori a compilare il questionario conoscitivo, trasmesso loro tramite email, che verrà discusso durante il colloquio conoscitivo preliminare all'inserimento, tra la futura insegnante di sezione, i genitori e con la presenza del bambino.

MOMENTO DI CONFRONTO

L'ingresso dei bambini alla scuola dell'Infanzia costituisce un passaggio molto delicato per il bambino così come per il genitore.

Consapevoli dell'importanza che tale momento riveste, la scuola offre ai genitori dei bambini neo-iscritti, l'opportunità di un incontro per esporre i propri dubbi, comprendere come gestire i sentimenti ambivalenti e contraddittori legati al momento dell'inserimento, della separazione dalle figure parentali.

Gli incontri si terranno nei mesi di maggio/giugno secondo un calendario a tale scopo stabilito e portato a conoscenza della componente genitori.

COLLOQUI INDIVIDUALI IN ITINERE

Nell'arco dell'anno scolastico vengono effettuati colloqui interpersonali con le insegnanti, per comunicare, in un clima di serena e reciproca fiducia e collaborazione la situazione del bambino in ambito scolastico; per raccogliere dalle famiglie tutte le informazioni necessarie al miglioramento dell'intervento educativo sul minore; per fornire ai genitori eventuali suggerimenti, così da attivare la loro collaborazione consapevole, in vista della crescita integrale ed armonica del proprio figlio.

Organi di partecipazione democratica

ASSEMBLEA GENERALE

Composta dai componenti il Consiglio di Amministrazione, dalla coordinatrice, dal personale insegnante, dal personale ausiliario, dai genitori dei bambini iscritti, l'A.G. è presieduta da un genitore che funge da Presidente.

È convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno, non in orario scolastico, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per

- ❖ Illustrare la Progettazione educativa dell'anno
- ❖ Presentare il regolamento interno pensato con il fine di fornire indicazioni utili per una serena e corretta convivenza in comunità.
- ❖ Accogliere eventuali suggerimenti in ordine al servizio

Nell'espletamento di questi compiti non si deve contraddire il dettato dello Statuto dell'Ente di cui è sempre interprete ultimo ed autorevole il Consiglio di Amministrazione.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È costituito dalla Coordinatrice, dalle Docenti, dai rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione eletti democraticamente a maggioranza dai genitori stessi, dal Presidente dell'Ente, su sua libera scelta.

È presieduto dalla Coordinatrice e di riunisce in orario extrascolastico almeno 2 volte all'anno e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Ha il compito di

- monitorare gli obiettivi ed i percorsi formativi,
- rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le componenti della scuola,
- affrontare problematiche educative,
- studiare metodi e modalità per favorire la condivisione della responsabilità educativa fra genitori e docenti,
- organizzare momenti di condivisione comuni a tutte le sezioni.

Il consiglio di intersezione ha un potere puramente **PROPOSITIVO** e non **DELIBERATIVO**: tutto quanto proposto dalla componente genitori deve essere comunicato, approvato, autorizzato dall'Ente, in quanto qualsiasi proposta non può prescindere dal rispetto

- ❖ dello Statuto
- ❖ del Progetto educativo

I rappresentanti di sezione

- vengono eletti annualmente
- restano in carica fino alle votazioni dell'anno scolastico successivo
- possono essere rieletti

Altre importanti momenti di scambio sono:

ASSEMBLEA DI SEZIONE

L'Assemblea di Sezione è composta dalle insegnanti della sezione, dai genitori dei bambini iscritti, frequentanti la sezione.

Le riunioni dell'Assemblea si svolgono nei locali della Scuola, in orari non coincidenti con l'attività scolastica e tali da garantire la partecipazione di tutte le componenti interessate.

Presieduta dal genitore rappresentante la sezione, è convocata entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, e/o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; comunque non meno di tre volte nell'arco dell'anno scolastico.

Scopi dell'assemblea di sezione sono:

- a) favorire un lavoro comune tra insegnanti e genitori per condividere e approfondire le linee del metodo educativo proprio della scuola;
- b) collaborare all'elaborazione del piano dell'offerta formativa;
- c) conoscere i percorsi formativi annuali preparati dalle insegnanti e valutare la loro realizzazione;
- d) esaminare eventuali problemi riguardanti la vita della sezione, aiutando le insegnanti a ricercare soluzioni adeguate;
- e) favorire un clima di comunione tra rappresentante di sezione e tutti gli altri genitori;
- f) promuovere la collaborazione per tutte le eventuali iniziative ed attività della scuola.

Anche nell'espletamento di questi compiti non si deve contraddire il dettato dello Statuto dell'Ente di cui è sempre interprete ultimo e autorevole il Consiglio di Amministrazione.

PIANO DELLA FORMAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.LGS. 81/2008 INTEGRATO D.LGS 106/2009

Con il D.lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.lgs. 81/2008 – è confermato il dovere da parte del Datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza. La formazione viene effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro.

Attenzione particolare viene data alla figura del Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) dal Dirigente/ Presidente. Per il Preposto è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e relativi obblighi
- definizione e individuazione dei fattori di rischio
- valutazione dei rischi
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.lgs. 81/08 integrato col D.lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza/aggiornamento dei corsi previsti dalla Legge, effettuati dalla Coordinatrice in qualità di Preposto, dal personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, all'emergenza pediatrica.

Primo soccorso pure pediatrico

Secondo la Normativa Vigente, il Rappresentante legale, in accordo con la Coordinatrice, designa gli "Addetti al Servizio di emergenza Primo Soccorso" (personale della scuola che ha seguito un corso specifico). In caso di malessere o infortunio si garantisce un primo intervento. La famiglia sarà tempestivamente avvisata; se si dovesse ricorrere al Pronto Soccorso, il genitore provvederà a consegnare alla scuola, entro 24 ore, la copia del verbale relativo dell'infortunio rilasciato dalla struttura ospedaliera. La scuola è coperta da un'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e da polizza infortuni.

Sicurezza

Nel rispetto del proprio spirito statutario, l'Associazione al fine di mantenere e migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutte le persone che accedono alla struttura, ha incaricato professionisti del settore per le attività tecniche, di consulenza e manutenzione di edifici e impianti. Per la tutela della sicurezza del proprio personale è stato nominato il medico competente del lavoro. La scuola è in possesso di Documenti di Valutazione dei Rischi, di un Piano di Emergenza ed Evacuazione. Nel rispetto dei contenuti normativi, si impegna nella formazione del proprio personale anche allo scopo di diffondere una "nuova" cultura in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Sono stati nominati addetti al primo soccorso, prevenzione incendio ed evacuazione, gestione delle emergenze.

Formazione e aggiornamento pedagogico didattico

In ossequio della normativa contrattuale, la scuola organizza, in loco, ed annualmente un corso di aggiornamento e di formazione del personale in servizio, pure con attività di formazione sul campo.

Docente incaricata della formazione è la Dott.ssa Loretta Nava, pedagoga e psicomotricista dell'età evolutiva.

DISPOSIZIONI INTERNE PER L'ATTIVITÀ SCOLASTICA

ART. 1

NORME DI VITA SCOLASTICA

1.a.) Orario scolastico:

1. Per il buon funzionamento della scuola è necessario sia rispettato l'orario:

1

Entrata: dalle ore 7.30 alle ore 7.45 anticipo pre e 1° turno d'ingresso;
dalle ore 7,45 e non oltre le ore 8.30 per il 1° turno d'ingresso;
dalle ore 8.45 e non oltre le ore 9.00 per il 2° turno d'ingresso.

Uscita: dalle 15.30 alle 15.45 per il 1° turno
dalle 16.30 alle 16.45 per il 2° turno (fatta eccezione per le
deroghe concesse).

Dalle 15.45/ 16.45 alle 18.00 per coloro che fanno apposita
richiesta

Uscita antimeridiana: alle ore 13.00

**PRIMA E DOPO L'ORARIO SCOLASTICO E DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA, LE INSEGNANTI
NON SONO RESPONSABILI DEI BAMBINI.**

1.b.) Frequenza

- 1 La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per assicurare una proficua ed ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola.
- 2 Con l'ammissione sorge l'impegno alla frequenza ed al pagamento della quota fissa per 10 mesi (settembre/giugno), indipendentemente dalla frequenza del minore a titolo di penale ex art. 1382 codice civile.
- 3 I coniugi separati, divorziati o che per cessata convivenza esercitano la responsabilità genitoriale con una regolamentazione ben definita in sede giudiziale sono tenuti a produrre alla scuola copia della sentenza di separazione o dell'accordo convenuto tra le parti.
- 4 Onde evitare spiacevoli malintesi e nel rispetto di eventuali allergici, i genitori dovranno evitare di consegnare ai bambini, prima dell'entrata nella scuola, dolciumi da consumarsi

individualmente o da offrire a tutti i compagni; le leccornie dovranno essere consegnate alle insegnanti, in confezioni sigillate recanti la data di scadenza.

- 5 Per ragioni di sicurezza e di opportunità, si chiede, che i bambini lascino presso la propria abitazione oggetti di valore o giocattoli personali, così come monetine, anelli, orecchini-piccoli oggetti e tutto ciò che potrebbe essere pericoloso per la salute e l'incolumità propria ed altrui.
- 6 È compito delle docenti segnalare alla famiglia eventuali disturbi nello stato di salute del bambino.

LE INSEGNANTI SONO TENUTE A SEGNALARE LE ASSENZE PROLUNGATE E INGIUSTIFICATE,

ALLA DIREZIONE

1.c.) Ingresso posticipato o ritiro anticipato:

L'azione della comunità educante è tesa a favorire un clima familiare, sereno ed accogliente, dove si possano sperimentare occasioni di vita comune, di gruppo e di amicizia.

1. Per favorire l'attività didattica si richiede che sia rispettato l'orario dell'entrata e dell'uscita dei bambini con puntualità e correttezza, senza sostare nei luoghi interni o esterni dell'edificio scolastico.
2. Per motivi di sicurezza, è consentito rimanere all'interno dell'edificio solo per il tempo riservato alla consegna o al ritiro del bambino. Non sono ammessi gli alunni che arrivino in ritardo rispetto all'orario stabilito dalla scuola.
3. L'ammissione e/o il ritiro fuori orario può essere autorizzato solo dalla coordinatrice o da chi ne fa le veci a fronte di seri e comprovati motivi.
4. Ogni ritardo sarà giustificato personalmente da un genitore/ accompagnatore.
5. I ritardi non devono essere abituali, ma assolutamente straordinari.
6. Le uscite per attività ludiche, artistiche, sportive o altro, sono ammesse solo in concomitanza con quelle già **esistenti**: ore 13.00 o ore 15.30.
7. All'uscita, i bambini sono affidati esclusivamente ai genitori o a persone adulte espressamente da loro delegate per iscritto all'inizio dell'anno scolastico, o in itinere. La delega può essere temporanea o permanente.
8. Per la responsabilità "in vigilando" è indispensabile che i genitori e le insegnanti rispettino l'orario scolastico.

1.d. Assenze

1. Non è più necessaria la presentazione del certificato medico di guarigione.
2. È buona norma, tuttavia, pure per le assenze di breve durata, fornire una giustificazione telefonica o scritta, pure a mezzo e-mail e far frequentare il minore **SOLO SE È COMPLETAMENTE GUARITO.**
3. per le segnalazioni delle malattie infettive, si fa riferimento alla disposizione di servizio esposta all'albo della scuola.
4. Per sospetta malattia infettiva si seguono le indicazioni rilasciate dal competente servizio sanitario nazionale.
5. In caso di assenze prolungate è opportuno che la famiglia si tenga in contatto con la rappresentante di sezione per comunicazioni di vario genere.
6. Le assenze di qualsiasi durata non comportano la riduzione della retta fissa mensile.

.1.e. Somministrazione di farmaci

- Per quanto riguarda i medicinali, si fa presente che a scuola non si possono somministrare farmaci di alcun tipo, salvo quanto segue: le insegnanti possono somministrare farmaci ai bambini, solo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore che è tenuto anche a sollevare la scuola da ogni responsabilità.
- Con riferimento alle disposizioni dettate dall'Asl è stata attivata all'interno dell'Istituzione una modulistica specifica per un'eventuale richiesta; il modulo è disponibile presso la Direzione.
- In caso contrario il personale della Scuola sarà esentato dall'incarico richiesto; l'assunzione dell'incarico da parte del personale è, comunque, su base volontaria.

1.f. Emergenze

I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola il numero telefonico del domicilio e quello del posto di lavoro, nonché quello di un altro eventuale recapito, informando la Direzione di ogni variazione.

1. L'omissione di quanto sopra costringe la scuola a declinare ogni responsabilità circa il mancato avviso alla famiglia delle eventuali circostanze di emergenza riguardanti i propri figli.
2. In caso di incidenti o infortuni, improvviso malessere o indisposizione dei bambini durante le attività scolastiche, l'insegnante alla quale è affidato il minore, dovrà:
 - ✓ avvisare la coordinatrice o un responsabile della scuola.
 - ✓ **In caso di incidenti o infortuni non gravi**, avvisare la famiglia, che provvederà alle cure del caso e sceglierà autonomamente le procedure da seguire per la tutela e la salute dei figli. Diversamente il minore sarà trattenuto a scuola ed assistito fino al termine delle attività ed-didattiche.
 - ✓ **In casi gravi** allertare i soccorsi (112); le eventuali spese relative all'evento saranno a carico delle famiglie. Con tempestività, la famiglia dovrà far pervenire a scuola il verbale del P.S. affinché si possano avviare le pratiche con l'assicurazione.

1.g. Igiene

1. Per la tutela e il rispetto si chiede il rispetto di basilari norme igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti.
2. Al fine di evitare casi di pediculosi (pidocchi) e spiacevoli equivoci, si raccomanda di controllare la testa dei bambini.

1.h. Pranzo e diete personalizzate

1. La fornitura dei pasti per la refezione dei bambini iscritti presso la nostra struttura proviene da un "catering" esterno, dotato di regolare autorizzazione: Ditta Pellegrini S.P.A. Divisione Ristorazione;
2. I pasti vengono preparati secondo le procedure del manuale di corretta igiene alimentare (H.A.C.C.P.);
3. Le tabelle dietetiche diete sono elaborate da personale professionalmente qualificato, nel più scrupoloso rispetto della normativa vigente e delle linee guida per una corretta nutrizione.
4. I soggetti intolleranti e allergici a qualsivoglia alimento dovranno far pervenire obbligatoriamente alla scuola prima dell'inizio della refezione, il certificato medico.
5. In caso di indisposizione occasionale è sufficiente comunicare alle insegnanti eventuali variazioni/ richieste.

6. è possibile ordinare il pasto in bianco per indisposizione, senza prescrizione medica, ma solo per n° 3 giorni consecutivi e con giustificato motivo

1.i. Ricorrenze

1. Per motivi igienico-sanitari **non è concessa** l'introduzione dall'esterno di alimenti confezionati nell'ambito familiare.
2. In caso di compleanni festeggiati durante l'orario scolastico, si possono portare alimenti dolci o salati, ma solo se confezionati, provenienti da strutture artigianali o industriali, semplici, nutrizionalmente corretti, adatti all'alimentazione dei bambini.
3. Per le bevande si escludono quelle zuccherate e gassate: si consigliano succhi di frutta.

ALIMENTI E BEVANDE DEBBONO RIPORTARE TASSATIVAMENTE LA DATA DI SCADENZA

1.l. Abbigliamento

1. Si consiglia un abbigliamento comodo e pratico per favorire l'autonomia (es. tuta da ginnastica).
2. Durante il tempo scuola, i bambini devono indossare il grembiolino che verrà sostituito dalla maglietta maniche corte del colore della sezione a partire dal mese di giugno o anticipatamente **SOLO** in caso di temperature elevate.

1.m. Comunicazioni scuola -famiglia.

Le comunicazioni esterne devono pervenire solo al numero di telefonia fissa della scuola 02-9602381: saranno ricevute dalla Coordinatrice che provvederà a segnalare il contenuto all'insegnante interessata.

1. Nessuna comunicazione deve essere inoltrata direttamente sul cellulare del personale dipendente
2. I genitori sono invitati a prendere visione degli avvisi emessi dalla scuola o ad informarsi presso la rappresentante di sezione.

1.n. Incontri con le famiglie (assemblee e colloqui individuali)

1. Durante l'anno scolastico saranno programmati momenti di incontri con la famiglia, in forma di assemblee generali o di sezione, e colloqui individuali: importante condividere con i genitori i progressi del figlio e gli aspetti critici su cui lavorare insieme.
2. In caso di impossibilità a presentarsi al colloquio, i genitori sono pregati di avvisare la Direzione.
3. Le assemblee/colloqui con i genitori si svolgeranno nei locali scolastici, ma al di fuori dell'orario di funzionamento della scuola, secondo un piano prestabilito dalla coordinatrice.

1.o. gioco prima e dopo l'orario scolastico

1. il gioco negli spazi sia interni che esterni dell'edificio scolastico deve avvenire **SOLO** alla presenza delle insegnanti;
2. la responsabilità dell'insegnante nei confronti del bimbo cessa nel momento in cui lo stesso viene consegnato al genitore o suo delegato.

ART. 2

Divieto di fumare

1. A chiunque è fatto divieto di fumare sia nei locali della Scuola che negli spazi esterni dell'edificio scolastico. La mancata osservanza di tale disposizione comporterà l'applicazione delle vigenti sanzioni di legge.

ART. 3

Parcheggio biciclette – passeggini

1. L'ente Gestore non si assume la responsabilità relativamente a biciclette, tricicli, passeggini o quant' altro venga depositato all'interno della scuola.
2. Per ragioni di sicurezza, **È OBBLIGO** che nulla venga posizionato di fronte alla porta del P. Rosso, in quanto porta di sicurezza.

ART. 4

Informativa

le fonti di informazione autorizzate dall'Ente Gestore sono:

1. la coordinatrice M.T. Legnani per le problematiche attinenti alla didattica;
2. le insegnanti di sezione per le problematiche riferite al singolo bambino;
3. il Presidente per le materie in ordine alla gestione, organizzazione e amministrazione della scuola.

ART. 5

Dotazioni di sussidi e materiale scolastico

1. La scuola fornisce al corpo docente materiali e sussidi didattici idonei all'attività scolastica ed in linea con la programmazione annuale.

ART. 6

Identificazione

1. Il personale insegnante della scuola deve indossare all'interno del plesso il grembiule e portare il cartellino personale di identificazione.

ART. 7

Riscossione e modalita' di pagamento delle rette

1. Si provvederà a seguito dell'emissione di apposito bollettino;
2. il bollettino dovrà essere ritirato a cura dei genitori presso l'insegnante, pure nei casi di assenza o di malattia del bambino; in tal caso, a richiesta del genitore, potrà essere inviato tramite email.

Modalita di pagamento

1. solo a mezzo bonifico bancario o on line indicando il nome, il numero della bolletta e l'importo su coordinate bancarie: **IBAN IT 42 A 05696 50520 00020159X36 BANCA POPOLARE DI SONDRIO.**

ART.8

Morosita'

1. dopo due mesi di morosità, il servizio sarà sospeso automaticamente senza ulteriore formalità e comunicazione.
2. **Per ogni giorno di ritardo, non comunicato e motivato, sarà addebitato € 1.00 sulla bollettazione successiva.**

ART.9

Assicurazioni

1. La Scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, e polizza contro infortuni subiti dai bambini. La denuncia va inoltrata tramite la Scuola.

ART.10

Privacy

1. È vietato portare all'esterno foto e documentazione (immagini di fatti, di persone, comunicazioni...) che riguardano la scuola senza autorizzazione della Direzione (Circolare Ministeriale n.362 del 25 agosto 1998 e successive).
2. L'inosservanza di tali obblighi espone le famiglie a sanzioni previste dalle leggi relative all'abuso di immagini altrui. (art.10 C.C. - art. 528 C.P. direttiva n.104 del Ministero della Pubblica Istruzione).

Per il buon funzionamento della scuola e la crescita armonica del bambino è necessaria la partecipazione e collaborazione dei genitori nei principi e nelle attività promosse dalla scuola.

Alla coordinatrice ed a tutto il personale della scuola è demandato il compito di osservare e di far rispettare le disposizioni contenute nel presente regolamento.

Servizi strumentali

Segreteria: rapporto con l'utenza

La segreteria è aperta:

- lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 1630;
- martedì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 1630;
- mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 1630;
- giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 1630;
- venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola, si è resa conto che la necessità più imminente è quella di trovare e utilizzare degli strumenti utili sia all'osservazione dei bambini per la rilevazione dei loro bisogni formativi, sia per la certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Tutto ciò è visto come punto di partenza per il perfezionamento dell'utilizzo della progettazione per competenze.

Priorità e traguardi

Risultati Scolastici

La necessità di utilizzare strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi dei bambini e per la certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Traguardi

Fare in modo che il 100% dei bambini possa raggiungere il profilo in uscita previsto dalle indicazioni nazionali rispetto alle competenze chiave europee.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola al fine di garantire il successo formativo degli alunni sono:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;
6. sviluppo delle competenze digitali;
7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
8. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Strumenti di miglioramento

Descrizione Percorso

Il percorso prevede una ricerca iniziale ed una conseguente costruzione di strumenti di osservazione adatti alla rilevazione dei bisogni formativi; sperimentazione degli strumenti osservativi durante i primi mesi

dell'anno scolastico. Inoltre si cercherà di prendere familiarità con gli strumenti adatti alla certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Obiettivi di processo collegati al percorso

OBIETTIVI DI PROCESSO, CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:"

Ricerca, costruzione e sperimentazione di strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi e per la certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Priorità collegate all'obiettivo

"Priorità" (Risultati scolastici)

La necessità di utilizzare strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi dei bambini e per la certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Attività prevista nel percorso: ricerca e costruzione degli strumenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:	giugno 2028
Destinatari	Docenti/minori
Soggetti coinvolti	Docenti/minori
Responsabile	Ogni singola Docente
Risultati Attesi	Validità degli strumenti

Come scuola ci impegniamo costantemente:

- ✓ a strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- ✓ ad adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- ✓ ad organizzare diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- ✓ a coinvolgere sempre più le famiglie e la comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le scelte educative dei propri figli;
- ✓ sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per contenuti comuni e facilitati (ossia si scelgono progetti che possano coinvolgere direttamente anche i bambini in difficoltà);
- ✓ organizzare spazi adeguati in sezione o nelle aree comuni;
- ✓ adattare i tempi di perseguimento degli obiettivi;
- ✓ acquistare o adattare materiali didattici adeguati.

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per la scuola dell'infanzia paritaria (3-6 anni) Il collegio Docenti con le insegnanti propone e il CDA approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2025-2028 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia, riconosciuta paritaria dal Ministero della Pubblica Istruzione il 28-02-2001 (prot.488/2452).

IL CDA ha approvato questo P.T.O.F. in data: 11.09.2025

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia Regina Margherita a far data dal mese di settembre 2025

Per il Collegio docenti: L'insegnante

La Coordinatrice educativo -didattica

(Maria Teresa Legnani)

Patrizia Cairani

Maria Teresa Legnani

Per il Consiglio di Amministrazione: il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Banfi Rag. Luciana)

Luciana Banfi

***INTEGRAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA***

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGETTO ANNUALE

TITOLO: "SULLE ALI DELLE EMOZIONI"

PREMESSA:

Come gli adulti, anche i bambini provano ogni giorno una vasta gamma di emozioni.

Tuttavia, mentre gli adulti hanno spesso già imparato a riconoscere e controllare le proprie emozioni, ai bambini manca a volte la capacità di capire ed esprimere i propri sentimenti, cosa che li porta a reagire in altri modi: isolandosi, arrabbiandosi o sentendosi impotenti.

I bambini, invece, che sviluppano competenze emotive, cioè la capacità di identificare, comprendere e gestire le proprie emozioni, crescono con maggiore autostima ed equilibrio. Trovano più facilmente un modo per relazionarsi con gli altri e rafforzano così le loro abilità sociali.

Per questo motivo abbiamo deciso di improntare la progettazione dell'anno scolastico 2025 – 2026 sul tema dell'**intelligenza emotiva**, concetto elaborato dallo psicologo statunitense Daniel Goleman negli anni '90.

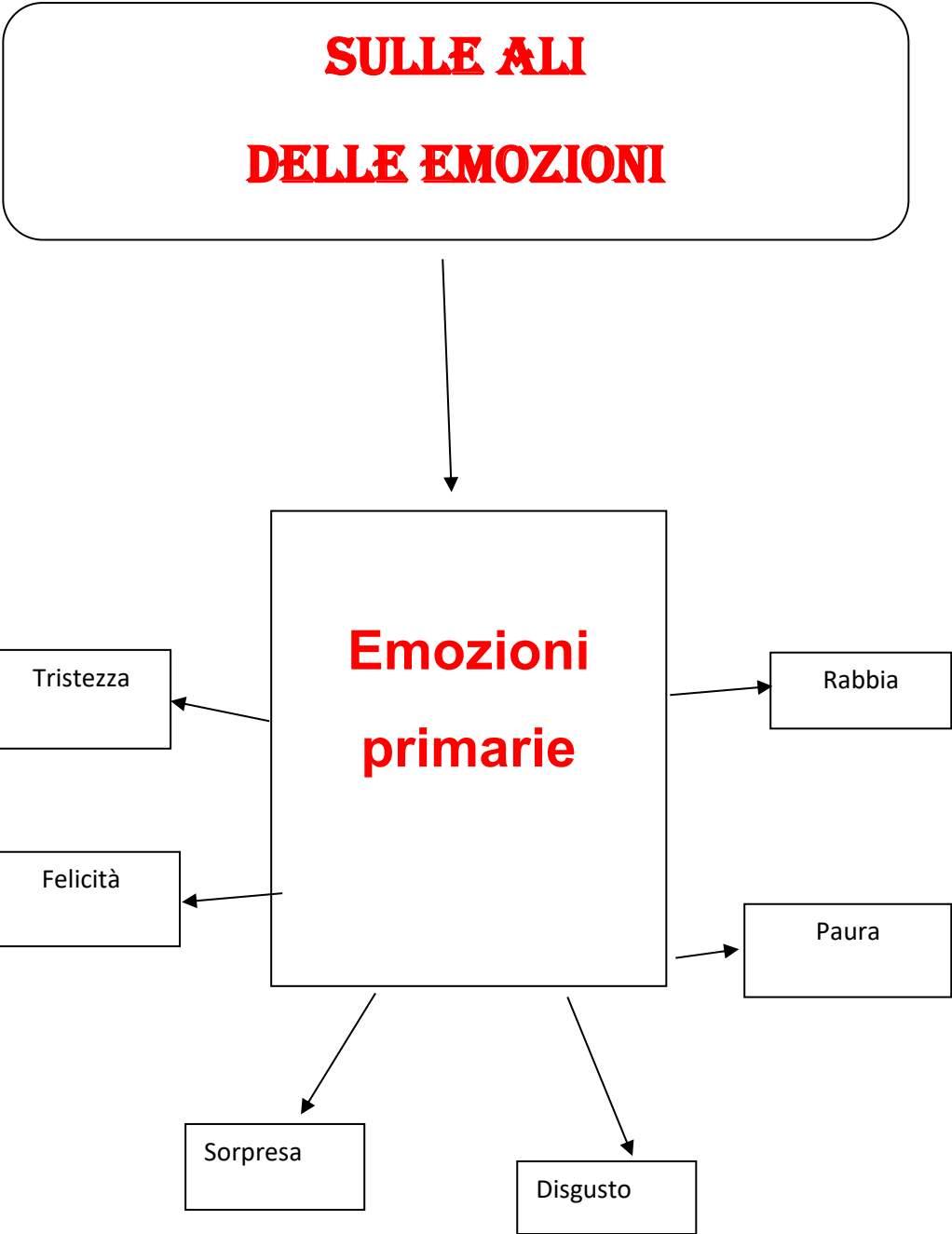
L'intelligenza emotiva comprende abilità come l'autocoscienza, l'autoregolazione, la motivazione e l'empatia. Daniel Goleman sottolinea l'importanza della capacità di utilizzare le emozioni in modo intelligente per guidare il comportamento e raggiungere obiettivi in ambito sociale e lavorativo. Ritiene, inoltre, che tali abilità non siano innate ma possano essere rafforzate attraverso l'apprendimento e la pratica. L'educazione e l'allenamento, possono migliorare le competenze emotive di un individuo.

Da ciò si può dedurre come lo sviluppo e il potenziamento dell'intelligenza emotiva e dell'empatia siano cruciali per la crescita dei bambini, favorendo la costruzione di relazioni basate sulla fiducia in sé stessi e sul rispetto dell'altro e del suo mondo interiore.

Mediante la lettura di albi illustrati e la creazione di simpatici mostriciattoli, ognuno dei quali rappresentanti un'emozione specifica, i bambini saranno portati in modo semplice e chiaro a dare un nome alle proprie emozioni. Nell'arco dell'anno ci concentreremo sulle sei emozioni primarie (felicità, tristezza, paura, rabbia, disgusto e sorpresa): emozioni innate, comuni a tutti gli esseri umani, indipendentemente dalla cultura e dall'età.

La lettura di storie sarà, quindi, un veicolo di alfabetizzazione emotiva di base che costituirà un bagaglio di competenze utile ai bambini ed agli adulti che diventeranno, confermando che la scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti, dopo quello familiare, dove il bambino ha modo di iniziare a costruire la propria personalità.

MAPPA DEL PROGETTO



OBIETTIVI FORMATIVI:

- Comunicare, esprimere emozioni;
- Manifestare e controllare le proprie emozioni;
- Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi;
- Accrescere l'autostima e l'autonomia.

METODOLOGIA:

La scuola dell'infanzia si pone come ambiente educativo di cura e di apprendimento, rispettoso dell'età dei bambini, dei loro tempi, della loro unicità e che riconosce la loro centralità.

Pertanto, la metodologia concordata dalle insegnanti si fonda su alcuni elementi indispensabili:

- la progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali;
- la vita di relazione;
- la valorizzazione del gioco;
- la progettazione aperta e flessibile;
- il dialogo continuo;
- le risorse umane e la cooperazione fra le insegnanti;
- l'osservazione dei bambini;
- la documentazione del lavoro dei bambini, memoria di esperienze vissute che permette loro di riflettere sul proprio operato, sulle proprie conquiste e diviene spunto di riflessione durante i colloqui interpersonali tra le insegnanti e i genitori.

Il ruolo dell'insegnante, nello specifico di questo percorso, sarà quello di aiutare i bambini ad esprimere le proprie emozioni in situazioni nuove, riconoscere le espressioni indicative delle varie emozioni, ed aiutare i bambini ad imparare a controllarle.

Saranno predisposte attività didattiche attraverso le quali i bambini potranno sviluppare competenze finalizzate al raggiungimento dei vari obiettivi specifici di apprendimento.

Conoscenze e riflessioni verranno stimolate, approfondite e consolidate attraverso le attività grafiche, pittoriche e laboratoriali.

Giochi, racconti, filastrocche, visione di filmati a tema aiuteranno i bambini a sviluppare la sfera motoria e quella linguistica.

ATTIVITÀ PRESUNTE:

Adottando il criterio della gradualità pedagogica nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, verranno proposte plurime attività:

- giochi liberi e guidati
- giochi simbolici
- elaborati grafici
- drammatizzazione
- racconti
- visione di DVD e video
- attività all'aperto
- routine quotidiana
- memorizzazione di canti e poesie
- coreografie
- circle - time (conversazioni libere e guidate)
- lavori di gruppo
- attività manipolative
- altre attività potrebbero emergere in itinere, in base alle esigenze, ai bisogni e agli interessi dei bambini

Progetti trasversali

Stagioni, tempo, settimana, calendario, colori e feste

ESTENSORI DEL PROGETTO: le insegnanti della scuola

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola

DURATA DEL PROGETTO: da ottobre a maggio, le attività del mese di giugno saranno prevalentemente a carattere ludico - ricreativo

FREQUENZA AL PROGETTO: tutti i giorni della settimana, ad eccezione del giorno di religione

RISORSE UMANE: tutte le insegnanti della scuola

RISORSE LOGISTICHE: tutti gli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico e gli ambienti visitati durante eventuali uscite scolastiche.

VERIFICA /VALUTAZIONE:

Osservare la capacità comunicativa ed espressiva del bambino e le sue abilità di autoregolazione emotiva.

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA

TITOLO: “ EMOZIONIAMOCI”

PREMESSA:

Il progetto di IRC nella scuola dell'infanzia offre occasioni per lo sviluppo armonico della personalità del bambino, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. L'IRC si pone anche come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande: il bambino viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a ciò che non si conosce, e tutto questo a partire da sé stesso e dalle proprie esperienze.

Nel corso dell'anno prenderemo in considerazione tre sono i macro – argomenti:

- Dio creatore che dona il mondo a noi cristiani: tutto ciò che ci circonda è un dono prezioso e come tale va trattato.
- la figura di Gesù, amico e fratello, esempio e punto di riferimento per tutti
- la Chiesa, luogo di aggregazione per tutti i cristiani e comunità di tutti coloro che credono in Gesù.

Quest'anno, inoltre, introdurremo il tema della conoscenza delle emozioni: attraverso la lettura di racconti biblici parleremo degli stati d'animo dei diversi personaggi e, in questo modo, li confronteremo con le emozioni che sono anche dentro di noi e daremo loro un nome.

Questo percorso ci servirà per conoscere meglio Gesù e sentirlo simile a noi: anch'egli, infatti, è stato un bambino e poi un uomo che ha provato gioia, tristezza, sorpresa e paura proprio come noi.

MAPPA DEL PROGETTO



METODOLOGIA E IPOTESI DI ATTIVITA':

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi la scelta delle attività educative trova le sue basi di partenza nelle esigenze, negli interessi, nelle esperienze che i bambini vivono quotidianamente in famiglia, nella scuola, nell'ambiente sociale e in particolare nelle domande di senso che si affacciano già in questa tenera età.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino verranno favorite e promosse esperienze che trovano una valenza pure nell'ambito dell'IRC.:

- ascolto di brani biblici
- preghiera collettiva
- conversazione
- attività grafico pittorica a tema e guidata
- visione di immagini e DVD
- ascolto musiche
- drammatizzazioni
- coreografie
- attività manipolative
- memorizzazione di canti e poesie
- altre attività potrebbero emergere in itinere, in base alle esigenze dei bambini e a ciò che il quotidiano propone

ESTENSORI DEL PROGETTO: le insegnanti della scuola

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola

DURATA DEL PROGETTO: da settembre a giugno

FREQUENZA AL PROGETTO: una volta la settimana e con scansione più frequente in occasione delle solennità di Natale e Pasqua

RISORSE UMANE: le insegnanti incaricate di cocondurre la sezione

RISORSE LOGISTICHE: sezione

VERIFICA/VALUTAZIONE: l'insegnante valuterà attraverso semplici metodologie (conversazione, attività grafico pittoriche e drammatizzazioni e attività ludiche) se la proposta educativo didattica ha suscitato l'interesse dei bambini, la loro curiosità e se ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROGETTO LINGUA INGLESE

TITOLO: "let's play with frog!!"

PREMESSA:

Giocare con l'inglese a partire dalla Scuola dell'Infanzia è fondamentale dal momento che quest'ultima rappresenta il trampolino per l'apprendimento futuro della lingua inglese.

L'insegnamento di una seconda lingua, in particolare della lingua inglese, in età prescolare, quando le connessioni neurologiche del bambino sono in formazione, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile.

La neurolinguistica insegna che non essendosi ancora ben radicati nel bambino i suoni per i più piccoli e i significati per i più grandi della lingua madre, c'è più facilità a riprodurre fonie diverse.

Grazie al progetto di lingua inglese che si avvale di una didattica comunicativa e ludica, che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta, si porteranno i bambini a sperimentare la lingua straniera attraverso l'interazione.

Essendo il gioco un mezzo naturale di apprendimento del bambino, il Target Language deve essere integrato nel contesto ludico e deve avere dei riferimenti concreti e significativi, legati ad esperienze in contesti realistici. Si cercherà, tramite il gioco e l'utilizzo di musica di creare delle condizioni favorevoli ad un totale coinvolgimento e ad un apprendimento gioioso, stimolando così la sua naturale curiosità e la motivazione ad imparare.

UNITA' DI APPRENDIMENTO:

UDA : "LET'S PLAY WITH FROG!!"

campo di esperienza privilegiato "*La conoscenza del mondo*"

Gli obiettivi specifici di apprendimento -OSA- relativi ad ogni argomento saranno declinati in itinere nella singola unità di apprendimento -U.D.A.-

METODOLOGIA:

La scuola dell'infanzia si pone come ambiente educativo di cura e di apprendimento, rispettoso dell'età dei bambini, dei loro tempi, della loro unicità e che riconosce la loro centralità.

Pertanto, la metodologia si fonda su alcuni elementi indispensabili:

- la valorizzazione del gioco;

- il dialogo continuo;
- l'osservazione dei bambini;
- la documentazione del loro lavoro.

Conoscenze e riflessioni verranno stimolate, approfondite e consolidate attraverso le attività grafiche. Giochi a tema aiuteranno i bambini a sviluppare la sfera linguistica.

ATTIVITÀ PRESUNTE:

Adottando il criterio della gradualità pedagogica nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, verranno proposte plurime attività:

- giochi guidati
- elaborati a tema
- attività di routine
- conversazione
- ascolto, comprensione e memorizzazione di semplici frasi
- ascolto e comprensione di semplici racconti e canti
- ascolto, ripetizione e memorizzazione di canti in lingua
- visione di filmati in lingua inglese
- altre attività potrebbero emergere in itinere, in base alle esigenze, ai bisogni e agli interessi dei bambini

ESTENSORI DEL PROGETTO: l'insegnante Castelnovo Chiara

DESTINATARI: i bambini mezzani e grandi

DURATA DEL PROGETTO: da ottobre ad aprile

FREQUENZA AL PROGETTO: un giorno alla settimana.

RISORSE UMANE: insegnante Castelnovo Chiara in compresenza con le insegnanti Pagliara Brunella o Dal Zovo Katia

RISORSE LOGISTICHE: Palloncino Arancione

VERIFICA /VALUTAZIONE:

Attraverso l'osservazione degli elaborati e dei comportamenti si valuterà, il grado di coinvolgimento, di interesse e di partecipazione di ciascun bambino.

PROGETTO PREREQUISITI

“DAI DIVERTIAMOCI, INSIEME È PIU’ BELLO!”

PREMESSA:

Cosa intendiamo con la parola prerequisiti?

“Condizioni dominanti per qualsiasi conoscenza ed esperienza al fine di realizzare senza difficoltà l’apprendimento. Si sostanziano di abilità nella discriminazione visiva e uditiva, coordinamento oculo-motorio, lateralizzazione, strutturazione spaziale e temporale, buona conoscenza e strutturazione dello schema corporeo, abilità ritmico-respiratoria, attentiva, mnestica ed espressivo-elocutoria, potenziale intellettuale, equilibrio psico-affettivo emozionale e disponibilità relazionale” (dizionario di Pedagogia Clinica ISFAR 2013)

Pertanto tutte le esperienze che i bambini fanno al nido e alla scuola dell’infanzia finalizzate a raggiungere conoscenze, abilità e competenze sono prerequisiti fondamentali per poter apprendere.

L’intento di questo progetto, che è rivolto ai bimbi della scuola dell’infanzia di 4 e 5 anni, è quello di potenziare e favorire, attraverso delle esperienze didattiche appositamente pensate, alcune competenze fondamentali necessarie per affrontare serenamente e con successo il percorso scolastico successivo.

Perciò lavoreremo principalmente sullo sviluppo delle abilità degli apprendimenti scolastici di:

- Letto-scrittura
- Logico-matematica
- Funzioni esecutive
- Attentive
- Motorie globali e fini

Verranno proposte ai bimbi attività pensate sulla base delle loro necessità e dei differenti livelli di sviluppo, saranno sostenuti con attività di stimolo, di esercizio e di rinforzo, per far sì che raggiungano il più serenamente possibile e in autonomia le competenze specifiche di ciascuna fascia d’età.

Scopo del progetto non è solo quello di preparare al meglio il bambino affinché sia facilitato nell’affrontare le richieste che gli verranno rivolte ma anche quello di far sì che si diverta, che trovi piacere e interesse nell’osservare, raccontare, contare, fare delle scelte, osservare da un diverso punto di vista il significato dei pensieri e dei propri comportamenti nella vita di tutti i giorni,

Un’attenzione particolare sarà riservata ai bimbi di cinque anni: con la proposta di diverse attività mirate a sviluppare le competenze di precalcolo e pregrafismo, le capacità logiche e metacognitive come da indicazioni dei prerequisiti esplicitati nella legge 170/2010.

Con questo progetto inoltre si vuol sostenere il principio di un approccio meno prestazionale o richiestivo con la convinzione che, divertendosi, il bambino impari più volentieri e con più facilità, verranno perciò proposte anche esperienze laboratoriali ispirate da alcuni testi di Hervè Tullet.

L’acquisizione dei prerequisiti alla base dell’apprendimento richiede tempi differenti per ciascun bambino e varia dal grado di maturazione e dal livello di “disponibilità” di ognuno. Pertanto le

proposte didattiche saranno differenziate per fascia d'età, pensate e progettate con modalità oculate e calibrate.

METODOLOGIA:

Saranno progettati dei percorsi specifici che verranno presentati in forma ludica, accattivante, con molteplici modalità e multidisciplinari per favorire le fasi di apprendimento, nel rispetto dei tempi di ciascuno così da portare i bambini a prendere coscienza delle proprie capacità.

Il gioco e le mascotte Lino e Bingo saranno gli strumenti principali per affrontare le esperienze e poterle rielaborare, il bambino diventa così protagonista del proprio percorso di apprendimento; inizia a costruire competenze trasversali quali: osservare, interpretare simboli per rappresentare significati, chiedere spiegazioni, riflettere.

Obiettivi:

- Favorire lo sviluppo motorio globale
- Stimolare/ affinare la motricità fine (grafo motricità)
- Favorire la coordinazione oculo-manuale
- Favorire la coordinazione dinamica generale
- Stimolare il senso del ritmo e la percezione temporale
- Stimolare la percezione uditivo-visiva
- Stimolare le aree fonologiche
- Favorire la consapevolezza meta fonologica
- Acquisire il codice numerico
- Sviluppare capacità logiche, quantitative e numeriche
- Favorire la conoscenza delle quantità e rappresentazione simbolica
- Saper raggruppare e ordinare secondo criteri diversi
- Sperimentare linguaggi di programmazione in modo semplice e intuitivo (coding)
- Stimolare le capacità attentive
- Favorire le funzioni esecutive

Attività:

- Giochi psicomotori
- Attività di manipolazione e sperimentazione
- Attività di pregrafismo e precalcolo
- Giochi fonetici e uditivi
- Attività laboratoriali
- Conversazione
- Attività di coding

ESTENSORE DEL PROGETTO: l'insegnante Caimi Patrizia

DESTINATARI: i bimbi "leprotti" e "delfini"

DURATA DEL PROGETTO: ottobre-aprile

DESTINATARI: i bimbi "leprotti" e "delfini"

FREQUENZA AL PROGETTO: un giorno alla settimana per ogni fascia d'età, per la durata di 1 ora

RISORSE UMANE: le insegnanti Caimi e Pagliara

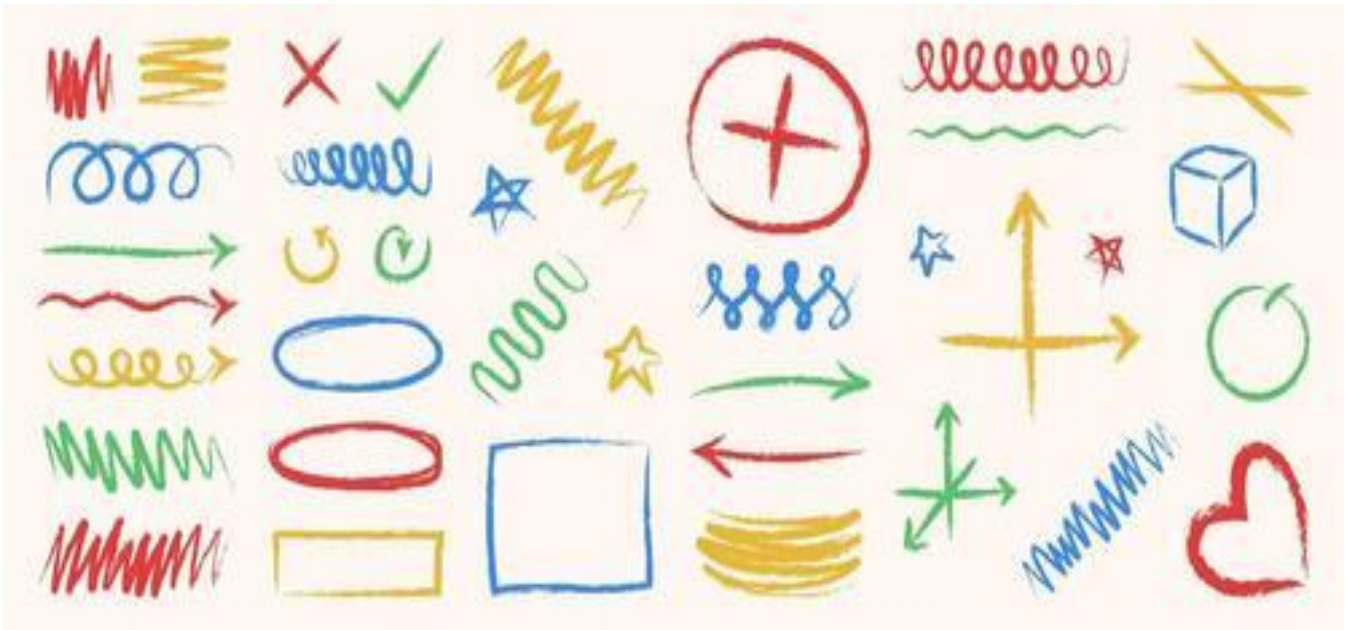
RISORSE LOGISTICHE: tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico

VERIFICA/ VALUTAZIONE:

In itinere si osserveranno il grado di interesse, la motivazione e la partecipazione dei bimbi alle attività proposte.

La valutazione, periodica, avrà come fine la verifica del percorso formativo di ciascun bambino per poter, in caso di necessità, rimodulare la progettazione per favorire un efficace raggiungimento delle competenze prefissate.

IL CORPO SCOPRE IL MONDO



Progetto di Danza creativa/Danzaterapia per la scuola dell'infanzia

A CURA DI:

Marica Sansonetti

Formazione Triennale in Danza creativa/ Danzaterapia "Risvegli- Maria Fux"

LA DANZACREATIVA/DANZATERAPIA MARIA FUX

La Danza creativa - Danzaterapia Metodo Maria Fux è un'esperienza espressiva e creativa in cui al centro vi sono il corpo, il movimento e la danza come possibilità di cambiamento verso il benessere. È un metodo profondamente legato alla vita che smuove ogni persona nel suo presente, per migliorarne la qualità del quotidiano, delle sue relazioni con l'ambiente e con l'altro. È una possibilità per scoprire ed esprimere il proprio talento artistico. La danzacroativa – danzaterapia Metodo Maria Fux, oggi ampiamente sperimentata e diffusa in vari paesi del mondo, prende il nome dalla danzatrice e coreografa argentina che l'ha ideata negli anni '60. Partendo dalla propria esperienza artistica e dalla consapevolezza dell'enorme potere espressivo e comunicativo della danza (la forma più ancestrale di comunicazione), Maria Fux ha elaborato una metodologia semplice ma profonda ed alla portata di tutti che, attraverso la forma artistica della danza, consente di incontrare e fare incontrare persone di qualunque età e in qualunque condizione psicofisica. Durante un incontro di

danzacreativa, attraverso il movimento con la musica, vengono proposte coreografie non tecnicistiche e al contempo, con l'uso di immagini e oggetti (stoffa, elastici, carta crespa...), si crea una condizione emotivamente e fisicamente coinvolgente, in cui è possibile esplorare la propria creatività ed espressività. Tutto ciò facilita il miglioramento dell'umore, aumenta la consapevolezza di sé e suggerisce comportamenti utili per il proprio benessere.

PERCHÉ PORTARE LA DANZA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA?

La scuola dell'infanzia rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo globale del bambino, non solo a livello cognitivo, ma anche emotivo, relazionale e corporeo. In questo contesto, la **danzaterapia** si propone come uno strumento educativo e creativo altamente efficace per sostenere e valorizzare il percorso di crescita dei più piccoli.

La danzaterapia, infatti, si basa sull'idea che il movimento e l'espressione corporea siano linguaggi naturali e universali dell'essere umano. Attraverso il movimento libero, la musica e l'improvvisazione guidata, il bambino può **esprimere emozioni, esplorare sé stesso, entrare in relazione con gli altri e rafforzare la propria identità corporea** in un ambiente protetto e non giudicante.

Inoltre, in un'epoca in cui i bambini sono sempre più esposti a stimoli digitali e sedentarietà, la danzaterapia offre un'opportunità concreta per **riattivare il corpo**, stimolare la fantasia e **favorire un apprendimento esperienziale** che coinvolge mente, corpo ed emozioni in modo integrato.

L'inserimento di percorsi di danzaterapia all'interno del curriculum della scuola dell'infanzia si inserisce pienamente nella prospettiva dell'educazione olistica, che mette al centro il bambino nella sua interezza, riconoscendo il corpo come primo mediatore del rapporto con il mondo.

PANORAMICA DEL PROGETTO

“Il corpo scopre il mondo” è un percorso educativo ed emotivo che accompagna ogni bambino a scoprire il mondo a partire dal proprio corpo, in un contesto accogliente, non competitivo e ricco di stimoli sensoriali e affettivi. In questo viaggio danzato, ogni gesto diventa parola, ogni movimento una scoperta, ogni emozione trova uno spazio per essere accolta ed espressa. È un'esperienza in cui la danza non è esibizione, ma **ascolto, gioco e presenza**: un modo per abitare il proprio corpo come prima casa dell'apprendimento e delle relazioni. Il bambino, attraverso il movimento libero e guidato, sviluppa competenze emotive, relazionali e creative, imparando che il corpo non solo sente, ma *sa, parla e racconta*.

All'interno del percorso “Il corpo scopre il mondo”, il **gruppo** diventa un luogo sicuro dove ogni bambino può sentirsi accolto, visto e riconosciuto. Attraverso il movimento creativo, i bambini imparano a stare insieme in modo autentico, a rispettare i tempi e gli spazi dell'altro, a comunicare anche senza parole, creando legami profondi e spontanei. La dimensione di gruppo, proposta secondo la metodologia di Maria Fux, non è mai competitiva ma **cooperativa e affettiva**: il movimento dell'altro non viene giudicato ma ascoltato, e ogni corpo trova il suo posto nella danza comune. Il gruppo diventa così uno specchio in cui rispecchiarsi e una rete su cui appoggiarsi.

La proposta è pensata per essere **inclusiva e accessibile a tutti**, indipendentemente dalle abilità motorie, linguistiche o cognitive. Non esiste un modo “giusto” di muoversi: ogni gesto è valido, ogni espressione ha valore. Questo approccio permette a ciascun bambino di **esprimersi liberamente**, sentendosi parte di un insieme più grande che lo sostiene e lo valorizza.

Nel danzare insieme, i bambini imparano che **la diversità è una ricchezza**, che si può comunicare anche in silenzio, che si può creare bellezza anche senza eseguire, e che ogni corpo ha qualcosa di importante da dire.

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere il benessere psicofisico del bambino attraverso il movimento consapevole.
- Sostenere lo sviluppo psicomotorio attraverso il movimento creativo.
- Favorire l'espressione delle emozioni attraverso il linguaggio del corpo.
- Stimolare la creatività e la fantasia mediante l'improvvisazione corporea e l'ascolto musicale.
- Rafforzare le capacità relazionali e cooperative nel gruppo.
-
- Valorizzare le diversità individuali come ricchezza collettiva.
- Obiettivi specifici
 - Sviluppare la consapevolezza dello schema corporeo.
 - Migliorare il coordinamento motorio e l'equilibrio.
 - Sostenere l'autoregolazione emotiva.
 - Potenziare le capacità attentive e la concentrazione.
 - Favorire l'inclusione attraverso attività non verbali, accessibili a tutti i bambini.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Luogo e spazio	Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia "Regina Margherita", Saronno È richiesto uno spazio idoneo per eseguire un'attività corporea, privo di ostacoli per la sicurezza e in ordine al fine di garantire un ottimale svolgimento dell'incontro.
Durata e frequenza	La giornata è composta da due incontri della durata di circa 45 minuti ciascuno, tutti i giovedì mattina nei mesi di novembre 2025, gennaio, febbraio, marzo e aprile 2026.

Partecipanti	22 partecipanti del primo anno della scuola dell'infanzia
Abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • Comodo • scalzi, calze o calze antiscivolo
Materiale e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • La musica e la maggior parte degli oggetti sono a carico della conduttrice, si richiede la possibilità di utilizzare alcuni oggetti della scuola (es. bastoni se ci sono o pennarelli)

Sport ed Educazione In Movimento

Le attività del Gioco Sport saranno proposte in forma di giochi divertenti e stimolanti, pensati per favorire il miglioramento delle capacità motorie generali, cognitive e relazionali dei bambini.

Nella prima parte dell'attività, l'obiettivo principale sarà lo sviluppo individuale attraverso esercizi che rinforzano e consolidano gli schemi motori di base: correre, saltare, strisciare, rotolare, afferrare, lanciare, prendere ed esercitare l'equilibrio. Questi giochi permetteranno a ciascun bambino di acquisire maggiore sicurezza nei movimenti e consapevolezza delle proprie capacità.

Nella seconda parte, invece, verranno introdotti giochi di gruppo e attività collettive. Qui i bambini impareranno a collaborare, a rispettare le regole e a trovare insieme le strategie più adatte per affrontare e superare le sfide proposte. In questo modo si stimoleranno non solo le abilità motorie, ma anche lo spirito di squadra, la comunicazione e la capacità di risolvere problemi in maniera creativa.

L'obiettivo finale è creare un ambiente positivo e inclusivo, dove ogni bambino possa divertirsi, migliorare le proprie competenze e vivere il movimento come un momento di crescita personale e di condivisione con gli altri.

La nostra proposta educativa vuole essere uno "strumento ausiliario" al lavoro quotidiano delle educatrici perché riteniamo che l'esperienza-gioco motorio possa agevolare il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Ciò non deve essere inteso come "avviamento allo sport", ma come attività educativa che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie, porta al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove. Pertanto le finalità saranno:

1. contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA)
2. promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ)

OBIETTIVI

1. sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi.
2. sviluppo della coordinazione oculo manuale: ricevere, lanciare, destrezza manuale.
3. sviluppo della coordinazione spazio temporale (distanze, traiettorie, orientamento, durata, velocità).
4. sviluppo della motricità fine
5. sviluppo della lateralizzazione
6. utilizzo di giochi di squadra (frustrazione per la sconfitta o gioia per la vittoria)
7. rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.
8. favorire la partecipazione anche degli alunni meno dotati e più timorosi

METODOLOGIA

Durante il nostro percorso di lavoro proporremo attività in cui il bambino, non solo potrà sviluppare nuove abilità motorie (con il raggiungimento di obiettivi a breve e a lungo termine) ma potrà crescere a livello sociale e comportamentale, così da prevenire eventuali situazioni di disagio sollecitandola partecipazione anche degli alunni meno dotati e più timorosi.

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARRE" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità.

Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non. Andremo a proporre attività vissute in forma ludica, preoccupandoci che suscitino nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale.

Possiamo dire che giocare riproduce i modelli, le strutture e i valori che la società richiede; e il ricordo di un momento vissuto giocando è il ricordo che resta di più nel profondo del nostro cuore.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Nella fase iniziale è opportuno un incontro di programmazione con i docenti di classe per organizzare la suddivisione dei bambini nei vari gruppi. (massima disponibilità da parte nostra)

La durata degli incontri varia da 30 a 45 minuti in base all'età del gruppo di lavoro e dallo spazio a disposizione.

MUSICOTERAPIA PRESCOLARE

La musicoterapia è l'uso professionale della musica e dei suoi elementi da parte di un musicoterapeuta qualificato con individui, gruppi, famiglie o comunità che cercano di migliorare la loro qualità di vita e la loro condizione fisica, sociale, comunicativa, emotiva, intellettuale e spirituale. La ricerca, la pratica, l'educazione e la formazione in musicoterapia si basano su standard professionali in base ai differenti contesti culturali, sociali e politici.”
World Federation of Music Therapy, 2011

Il laboratorio di musicoterapia si rivolge ai bambini di 4 e 5 anni.

L'attività si svolge in uno spazio dedicato, in piccoli gruppi di circa 8/10 partecipanti. Lo scopo della musicoterapia è di stimolare emotivamente e cognitivamente i bambini unendo l'attività musicale al movimento creativo, coinvolgendo nel gioco e nel canto, nell'improvvisazione musicale e nell'ascolto.

Fare musica in gruppo migliora le capacità di relazione e comunicazione, il senso di appartenenza al gruppo e la condivisione.

OBIETTIVI CON I BAMBINI IN ETÀ PRESCOLARE:

- favorire la creatività e l'espressione di sé;
- facilitare l'interazione e la sintonizzazione con gli altri;
- sostenere lo sviluppo motorio e intellettuale;
- incentivare le funzioni percettive e cognitive e le risposte motorie;
- sollecitare la spontaneità, la creatività e l'esternazione delle sensazioni;
- sviluppare capacità di controllo di sé, concentrazione e attenzione.

Le sedute sono progettate in modo da rispettare pienamente le capacità e le abilità dei partecipanti, incoraggiando i bambini con gratificazioni, stimoli e flessibilità.

Il metodo di lavoro integra diversi modelli di musicoterapia e utilizza sia la tecnica attiva che recettiva. Inoltre, saranno inclusi elementi di recitazione, arti visive e grafiche, danza e attività ludiche.

Durante il laboratorio di musicoterapia, saranno proposti:

- attività musicali associate al movimento creativo;
- giochi sonori e canto;
- libere improvvisazioni e ascolto di brani strumentali
- verbalizzazioni e rappresentazioni grafiche durante le quali i bambini potranno descrivere le sensazioni provate.

Le sedute avranno una durata di 45' e cadenza settimanale.

Il monitoraggio dell'attività avverrà attraverso confronti informali e verbali con gli educatori, riscontri dai partecipanti, eventuale produzione di materiale multimediale dell'attività svolta.

YOGA EDUCATIVO INFANZIA: IL VIAGGIO DEI SENSI

Il progetto di Yoga Educativo per l'infanzia è pensato come un percorso di gioco, movimento e ascolto, dove ogni bambino può sentirsi accolto e libero di essere sé stesso. Attraverso il corpo, il respiro, le storie e la fantasia, i bambini vengono accompagnati a scoprire il mondo partendo da ciò che conoscono meglio: le proprie sensazioni.

Il tema centrale del percorso saranno i cinque sensi, porte preziose attraverso cui i bambini entreranno in contatto con la realtà. Ogni incontro sarà un piccolo viaggio: piedi che ascoltano il pavimento, mani curiose che esplorano, orecchie attente ai suoni e al silenzio, occhi che immaginano, respiri che si fanno lenti e tranquilli come onde.

- con il TATTO i bambini esploreranno il corpo, le sensazioni e il contatto con lo spazio;
- con l'UDITO impareranno ad ascoltare i suoni, il silenzio e la propria respirazione;
- con la VISTA useranno immagini, colori e visualizzazioni;
- con l'OLFATTO e il GUSTO (in forma simbolica e sicura) stimoleranno curiosità e consapevolezza.

Lo Yoga Educativo, in questo contesto, non è una pratica sportiva, ma aiuta i bambini a riconoscere il proprio corpo, a dare spazio alle emozioni e a trovare momenti di calma in una giornata piena di stimoli. È un tempo gentile, in cui rallentare, respirare e sentirsi al sicuro.

Attraverso il gioco e la fantasia, i bambini coltivano attenzione e capacità di ascolto, fiducia e serenità, migliorano la relazione con gli altri e portano con sé piccoli strumenti preziosi che li accompagneranno anche fuori dalla scuola, nella vita di tutti i giorni.

Il tutto avviene in modo ludico e naturale, senza giudizio né competizione, valorizzando l'espressione personale di ogni bambino